

ALLEGATO VII

DICHIARAZIONE DEL VERIFICATORE AMBIENTALE SULLE ATTIVITÀ DI VERIFICA E CONVALIDA

Il sottoscritto **ICIM S.p.A. – Piazza Don Enrico Mapelli, 75 – 20099 Sesto San Giovanni (MI)**

numero di registrazione come verificatore ambientale EMAS IT – V - 0008

accreditato o abilitato per l'ambito (codice NACE) 96.01 – 81.22

dichiara di aver verificato che il sito (i siti) o l'intera organizzazione indicata nella dichiarazione ambientale aggiornata (*) dell'organizzazione

Servizi Italia SpA, Via San Pietro 59/B, 43019 Castellina di Soragna (PR)

numero di registrazione (se esistente) IT 001929

risponde (rispondono) a tutte le prescrizioni del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS).

Con la presente dichiarazione il/la sottoscritto/a dichiara che:

- la verifica e la convalida si sono svolte nel pieno rispetto delle prescrizioni del regolamento (CE) n. 1221/2009,
- l'esito della verifica e della convalida conferma che non risultano elementi che attestino l'inosservanza degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente,
- i dati e le informazioni contenuti nella dichiarazione ambientale aggiornata (*) dell'organizzazione (*) forniscono un'immagine affidabile, credibile e corretta di tutte le attività dell'organizzazione (*) svolte nel campo d'applicazione indicato nella dichiarazione ambientale.

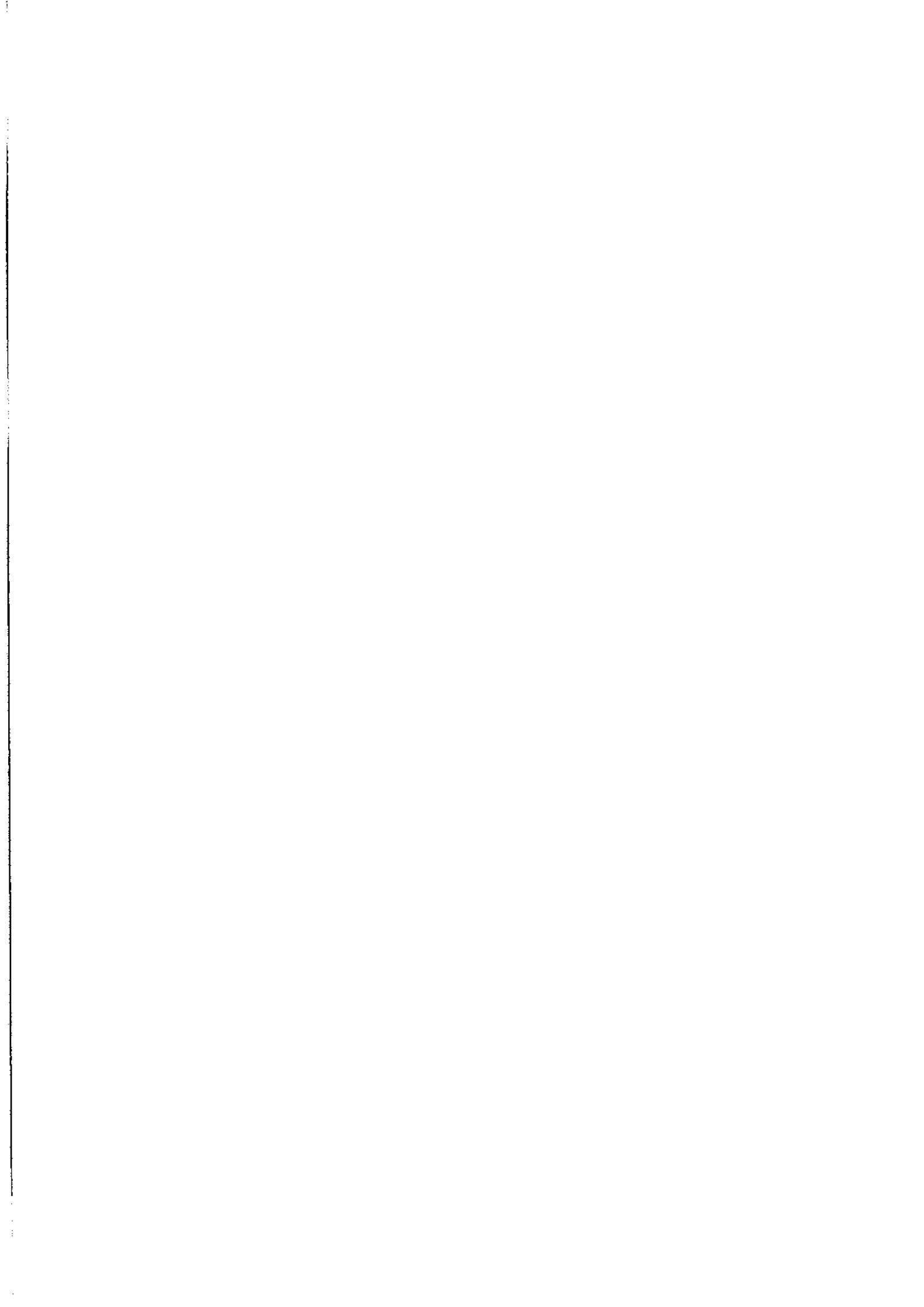
Il presente documento non è equivalente alla registrazione EMAS. La registrazione EMAS può essere rilasciata unicamente da un organismo competente ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009. Il presente documento non è utilizzato come comunicazione a sé stante destinata al pubblico.

Fatto a Sesto San Giovanni il 20/11/2019

Firma

ICIM S.p.A.

(*) barrare la voce non pertinente





Servizi Italia S.p.A.

Sito produttivo di Castellina di Soragna (PR)

Dichiarazione Ambientale

Aggiornamento 2019

Ai sensi dei Regolamenti CE 1221/2009, UE 1505/2017,
UE 2018/2026

Rev. 02 del 30/09/2019 - Dati aggiornati al 30/06/2019



Servizi Italia S.p.A.
Sede legale e amministrativa: via San Pietro, 59/B
43019 Castellina di Soragna (PR) – ITALIA
Capitale Sociale: Euro 31.809.451 i.v.
Codice Fiscale e Numero Registro Imprese: 08531760158
PEC: si-servizitalia@postacert.cedacri.it
Tel. +39 0524 598511 Fax +39 0524 598232
www.si-servizitalia.com

Sito Produttivo:
Via San Pietro 59/B - 43019 Castellina di Soragna (PR) –
ITALIA
Tel. + 39 0524 598511

Servizi Italia S.p.A. – Sito produttivo di Castellina di Soragna (PR) - Dichiarazione Ambientale - Aggiornamento 2019

Pag. 1 a 64



ICM S.p.A.

20 NOV. 2019

Sommario

Premessa	4
Il Gruppo Servizi Italia.....	4
Il valore della sostenibilità ambientale.....	5
Sistemi di Gestione.....	6
La conformità legislativa.....	7
L'analisi ambientale iniziale.....	9
L'analisi del contesto e delle parti interessate.....	10
La Governance.....	13
Mission e Politica societaria.....	14
Il sito produttivo di Castellina di Soragna (PR).....	15
Breve inquadramento territoriale del sito.....	16
Occupazione del suolo.....	16
Gli aspetti e gli impatti ambientali associati alle attività svolte presso il sito.....	18
Lavanderia Industriale e materasseria: descrizione del ciclo produttivo.....	19
Centrale di Sterilizzazione dispositivi tessili riutilizzabili: descrizione del ciclo produttivo.....	22
Centrale di Sterilizzazione Ferri Chirurgici: descrizione del ciclo produttivo.....	24
Aspetti ambientali diretti.....	26
Utilizzo imballaggi.....	26
Utilizzo di sostanze chimiche.....	28
Energia.....	29
Consumi energetici.....	30
Emissioni in atmosfera.....	33
Emissioni di gas ad effetto serra.....	35
Altri gas ad effetto serra: gas fluorurati (f-gas).....	38
Consumi idrici.....	39
Scarichi di acque reflue.....	40
Rifiuti speciali.....	43
Rumore esterno.....	45
Uso del suolo in relazione alla biodiversità.....	47
Gestione Incendi ed altre emergenze.....	47
Aspetti ambientali indiretti.....	50
Attività di manutenzione sugli impianti/strutture.....	50
Servizio ritiro e consegna biancheria.....	51
Servizio di pulizia dei locali.....	51
Consegna chemicals.....	52

Servizio di ritiro e smaltimento rifiuti speciali.....	52
Attività dei laboratori di analisi	53
Riepilogo dei dati ambientali relativi agli anni 2016 – 2017- 2018 - 2019 (I semestre).....	53
Obiettivi e programmi ambientali	58
Fonti dei dati riportati nella presente dichiarazione ambientale.....	63
Dichiarazione di validità e convalida	64

Premessa

La presente dichiarazione ambientale, redatta in conformità ai regolamenti CE 1221/2009, UE 2017/1505, UE 2018/2026 costituisce aggiornamento della DA del 05/07/2018, REV 00. Il documento riporta pertanto unicamente le eventuali variazioni organizzative e strutturali avvenute rispetto al periodo di riferimento della precedente dichiarazione, cui si rimanda per avere informazioni complete. Il presente documento riporta nel dettaglio l'aggiornamento dei dati prestazionali dell'ultimo anno di esercizio 2018 e del primo semestre 2019.

Il Gruppo Servizi Italia

Con una piattaforma produttiva tecnologicamente all'avanguardia, articolata in stabilimenti di lavanderia, centrali di sterilizzazione biancheria, centrali di sterilizzazione di strumentario chirurgico e numerosi guardaroba, Servizi Italia S.p.A., che insieme alle società controllate italiane ed estere forma il Gruppo Servizi Italia, si rivolge principalmente alle aziende sanitarie pubbliche e private del centro/nord Italia, dello Stato di San Paolo in Brasile, della Turchia, dell'India, dell'Albania e del Marocco con un'offerta ampia e diversificata.

Servizi Italia S.p.A., la Capogruppo, fondata nel 1986, con sede a Castellina di Soragna (PR), quotata al segmento STAR del MTA di Borsa Italiana S.p.A., è il principale operatore in Italia nell'ambito delle aree di mercato sanità, industria e collettività, alberghiero e ristorazione per seguenti servizi:

- Noleggio e trattamento di tessili, materassi e dispositivi di protezione individuali ad alta visibilità;
- Noleggio, trattamento e sterilizzazione di Dispositivi Medici tessili assemblati in kit;
- Noleggio, trattamento e sterilizzazione di Dispositivi Medici di strumentario chirurgico assemblati in kit e servizi affini;
- Servizi tecnici per l'ingegneria clinica e l'industria;
- Servizi di commercializzazione forniture;
- Forniture "chiavi in mano", global service, project financing di edilizia sanitaria (Comparti operatori, costruzione/ristrutturazione di centrali di sterilizzazione, infrastrutture tecnologiche, ingegneria clinica, dispositivi medico-chirurgici, processi di approvvigionamento).

Il valore della sostenibilità ambientale

La sostenibilità ambientale, al pari dell'innovazione tecnologica e della soddisfazione del cliente, è uno dei valori fondanti su cui poggia l'azione del Gruppo nelle varie realtà geografiche in cui opera. La sincera volontà di comunicare il profilo di responsabilità ambientale e rendere conto agli stakeholder della capacità di operare in coerenza di sviluppo sostenibile contraddistingue l'azienda. Una particolare attenzione al peso degli impatti che l'operato provoca su tutti gli stakeholder accompagna costantemente le scelte di business. Nei paragrafi seguenti è dato riscontro quantitativo dell'impegno del Gruppo nella mitigazione degli impatti ambientali derivanti dallo svolgimento della propria attività, nel rispetto delle normative vigenti in materia e degli obiettivi aziendali. Le azioni, volte al miglioramento sostenibile, riguardano la ricerca di strumenti e tecnologie che permettano di effettuare un utilizzo razionale delle risorse, mentre apposite validazioni dei cicli di lavaggio secondo le norme tecniche ed armonizzate di settore che permettono di garantire i giusti dosaggi di prodotti chimici, i giusti quantitativi e la corretta temperatura dell'acqua ed il corretto tempo dei cicli, consentendo il rispetto sia della qualità richiesta dal processo e dal capitolato delle Stazioni appaltanti, sia dell'ambiente. L'impegno verso l'ambiente, la sostenibilità e la trasparenza di comunicazione si rinnova con le attività ed i progetti in corso di seguito evidenziati:

- Valutazione dell'impatto ambientale dei servizi offerti, mediante metodologia LCA (Life Cycle Assessment) in accordo alle norme ISO 14040- 44 e l'implementazione di procedure per l'ottenimento della certificazione EPD (Environmental Product Declaration) dei servizi riguardanti le categorie di prodotti in cotone e in tessuto tecnico riutilizzabile.
- Iter per la registrazione EMAS (Eco-Management and Audit Scheme), sistema comunitario di ecogestione e audit, per le organizzazioni che desiderano impegnarsi nel valutare e migliorare la propria efficienza ambientale, ai sensi dei Regolamenti CE 1221/2009, UE 1505/2017 e UE 2018/2026.
- Studio e certificazione della Carbon Footprint (secondo ISO 14067) e della Water Footprint (secondo ISO 14046), entro il 2019;
- Studio e certificazione UNI EN ISO 50001 (Sistema di gestione dell'energia), entro il 2019;
- Nuova car policy secondo cui i modelli di automobili assegnati in benefit agli utilizzatori potranno essere sostituiti applicando il duplice criterio: a) km raggiunti dall'automezzo; b) consumi di carburante dell'automezzo ad alto tasso di emissioni inquinanti in atmosfera, che diventerà operativa nel 2019.

Nel corso del triennio 2017- 2018 -2019 (I SEMESTRE) Servizi Italia S.p.A., a fronte di verifiche da parte degli enti di controllo, non è incorsa in alcuna sanzione in materia ambientale.

Sistemi di Gestione

Nel corso del 2018 e del primo semestre 2019, l'impegno di Servizi Italia è proseguito nell'ampliare e mantenere sistemi di gestione che presidiano alcune tematiche specifiche come la salute e la sicurezza sul lavoro, l'ambiente e la qualità dei servizi erogati. Per mantenere le certificazioni in essere, Servizi Italia mette in atto tutte le attività necessarie, tra le quali anche le attività di verifica svolte sia da personale interno che da Enti certificatori esterni accreditati. Servizi Italia ha ottenuto e mantenuto, alla data della presente dichiarazione ambientale, diversi sistemi di gestione certificati in Italia (Tabella 1) e si pone come obiettivo quello di promuoverne l'adozione in tutte le società controllate, a garanzia della corretta organizzazione e rispetto della normativa.

Società	Grado di copertura certificazione	Tipo certificazione e accreditamento	Data di prima certificazione	Iter di certificazione
Servizi Italia S.p.A.	Società	UNI EN ISO 9001	10/06/1996	Mantenuta e rinnovata negli anni. In vigore alla data della presente DA
		UNI EN ISO 13485	09/11/1998	Mantenuta e rinnovata negli anni. In vigore alla data della presente DA
		UNI EN ISO 14001	21/12/2006	Mantenuta e rinnovata negli anni. In vigore alla data della presente DA
		UNI EN 14065	08/10/2008	Mantenuta e rinnovata negli anni. In vigore alla data della presente DA
		UNI EN 20471	24/07/2006	Mantenuta e rinnovata negli anni. In vigore alla data della presente DA
		OHSAS 18001	23/04/2010	Mantenuta e rinnovata negli anni. In vigore alla data della presente DA
		Certificazione CE ¹	19/02/2004	Mantenuta e rinnovata negli anni. In vigore alla data della presente DA
		Certificazione ² UNI EN ISO 20645, SN 195921, ISO 10993	28/05/2018	Prima emissione del certificato nell'anno 2018

Tabella 1. Elenco certificazioni Servizi Italia S.p.A.

¹ Marcatura CE ai sensi della direttiva 93/42/CEE e s.m.i. recepita con D.Lgs n. 46 del 24.02.1997 e s.m.i. riguardante i Dispositivi Medici: i) Set sterili composti da teleria e camici per comparti operatori; ii) Set sterili composti da strumentario chirurgico riutilizzabile per comparti operatori.

² Certificazione del processo per il conferimento e il ripristino delle proprietà antibatteriche e antimicotiche dei materiali tessili utilizzati per biancheria ospedaliera, indumenti di lavoro (in ambito civile e sanitario), Dispositivi di Protezione Individuale (DPI).

Oltre alle certificazioni rinnovate, Servizi Italia S.p.A. ha avviato durante il secondo semestre 2018 l'iter di registrazione EMAS (Eco-Management and Audit Scheme) per alcuni siti produttivi dislocati sul territorio italiano ed ha ottenuto, allo stato attuale, la registrazione per seguenti siti:

- Arco (TN): numero di registrazione IT 0001926;
- Pavia di Udine (UD): numero di registrazione IT 0001928;
- Castellina di Soragna (PR): numero di registrazione IT 0001929;
- Montecchio Precalcino (VI): numero di registrazione IT 0001936;
- Genova (GE): numero di registrazione IT 0001956.

La registrazione EMAS indica la conformità a quanto disposto dal Regolamento Europeo n.1221/2009 e s.m.i. volto a favorire una gestione più razionale degli aspetti ambientali delle organizzazioni sulla base non solo del rispetto dei limiti di legge, ma anche sul continuo miglioramento delle proprie prestazioni ambientali, sull'attiva partecipazione dei dipendenti e sulla trasparenza con le istituzioni ed il pubblico.

La conformità legislativa

Servizi Italia spa verifica secondo quanto specificato dalle procedure operative interne e dalle relative istruzioni operative ambientali la propria conformità legislativa attraverso opportuni strumenti di controllo (check list, scadenziari, audit interni). In particolare, l'attività di *auditing* interno, condotta da personale qualificato con cadenze stabilite, verifica il puntuale rispetto delle prescrizioni legali vigenti a livello nazionale e a livello puntuale per i differenti siti.

Si riporta in Tabella 2 il quadro normativo nazionale cogente in materia ambientale ed applicabile alla realtà di Servizi Italia spa.

COMPARTO AMBIENTALE	PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI
Autorizzazione Unica Ambientale AUA	DPR 13 marzo 2013, n. 59
Emissioni in atmosfera	D.Lgs. 152/06 e s.m.i., parte V
Scarichi idrici	D.Lgs. 152/06 e s.m.i., parte III
Inquinamento acustico	Legge 447/1995: "Legge quadro sull'inquinamento acustico".

COMPARTO AMBIENTALE	PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI
	<p>DPCM 14/11/97 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore"</p> <p>D.M. 16 Marzo 1998:</p> <p>"Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico".</p> <p>DPCM 31/03/1998 "ATTIVITA' TECNICO COMPETENTE"</p> <p>Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 194</p> <p>Zonizzazione acustica comunale</p>
Prelievi idrici e difesa del suolo	<p>Regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775</p> <p>D.lgs 12/07/1993 n. 275</p> <p>D.Lgs. 152/06 e s.m.i.</p>
Rifiuti	<p>D.LGS 152/06, parte IV e s.m.i.</p> <p>DM 145/98</p> <p>DM148/98</p> <p>DPR 15/07/03 N. 254 RIFIUTI SANITARI</p> <p>Direttiva 2008/98/CE</p> <p>REGOLAMENTO CE 1357/2014 CLASSI PERICOLOSITA'</p> <p>REGOLAMENTO UE 2017/997</p> <p>DECISIONE CE 2014/955/UE DEL 18/12/2014 NUOVO CATALOGO CER</p> <p>Articolo 6, Decreto Semplificazioni n. 135/2018: abolizione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI) a decorrere dal 01/01/2019</p>
Utilizzo di preparati e sostanze pericolose	<p>Reg. REACH 1907/2006 e s.m.i</p> <p>reg. CLP 1272/08</p> <p>reg. 453/2010</p>
Consumo risorse energetiche	<p>L. 10/91</p> <p>D.lgs 102/2014</p>
Amianto	<p>DM 6/09/1994</p>
Gas che producono l'effetto serra	<p>DPR 43/2012</p> <p>Reg UE 517/2014</p> <p>DPR 146/2018</p>
Climatizzazione Estiva ed Invernale	<p>DPR 74/2013</p>

COMPARTO AMBIENTALE	PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI
Sostanze dannose per l'ozono	Regolamento CE 1005/2009
Imballaggi	Parte IV, Titolo II D.Lgs. 152/06
PCB - PCT	DPR 24 maggio 1988, n. 216, D.lgs 22 maggio 1999, n. 209 DM 11 ottobre 2001 Art. 18 della legge 18 aprile 2005, n. 62
Industrie Insalubri	R.D. 1265/34 art.216 D.M. 5 settembre 1994
Prevenzione Incendi	D.lgs 8 marzo 2006, n.139, D.lgs 29 maggio 2017, n. 97 DPR 1° agosto 2011, n. 151 DECRETO 7 agosto 2012 Decreto del Ministro dell'Interno 3 agosto 2015

Tabella 2. Quadro normativo nazionale vigente ed applicabile in materia ambientale

L'analisi ambientale iniziale

La base del sistema di gestione ambientale, implementato in conformità allo standard UNI EN ISO 14001:2015 e conforme al Regolamento EMAS, è rappresentato dal documento di analisi ambientale iniziale (AAI), aggiornata annualmente, che consente di:

1. Inquadrare il contesto dell'organizzazione interno, ambientale ed esterno.
2. Individuare le parti interessate e definire le loro esigenze ed aspettative.
3. Elaborare un registro degli obblighi giuridici applicabili in materia ambientale.
4. Identificare gli aspetti ambientali applicabili, diretti ed indiretti.
5. Valutare la significatività gli aspetti ambientali applicabili. Tale identificazione viene effettuata tramite apposita procedura P21 "Identificazione aspetti ambientali e rischi" che porta al documento "Valutazione Aspetti Ambientali Significativi Diretti e Indiretti" specifico per sito produttivo.
6. Analizzare eventuali incidenti ambientali occorsi in precedenza.
7. Individuare e documentare i rischi e le opportunità.
8. Esaminare i processi, le pratiche e le procedure esistenti.

L'analisi del contesto e delle parti interessate

Come precedentemente introdotto, Servizi Italia S.p.A., è il principale operatore a livello nazionale nel settore dei servizi integrati rivolti alla sanità pubblica e privata ed articola le proprie attività nelle aree di business dei servizi di lavanolo, sterilizzazione biancheria e sterilizzazione strumentario chirurgico. Il perimetro del contesto all'interno del quale Servizi Italia S.p.A. si muove è definito da:

- Prodotto/servizio erogato (l'azienda è una forte realtà produttiva operante nel settore dei servizi di lavanolo e/o sterilizzazione interfacciandosi con realtà pubbliche e private);
- Presenza territoriale (l'azienda è presente sul territorio italiano ed internazionale con molteplici siti produttivi);
- Mercato di riferimento (settore pubblico e privato, mercato azionario);
- Legale (normative di riferimento per i settori di attività di business).

L'attività è soggetta alle condizioni generali politico-economiche nei vari mercati in cui opera, dai competitors e dall'andamento dei consumi. Servizi Italia S.p.A. agisce in un settore complesso altamente tecnologico dove la qualità dei processi e dei servizi erogati non ha una diretta visibilità nei confronti dell'utente finale che è il paziente. Il mantenimento di una elevata qualità del prodotto/servizio offerto deve essere in sinergia con i clienti, con i fornitori qualificati identificati e con tutti i vari Organismi di Controllo (pubblici ufficiali, etc.) con i quali si confronta e si interfaccia di continuo. Il Management ritiene fondamentale che ogni struttura, presso i propri clienti, sia presidiata costantemente al fine di garantire una gestione sempre tempestiva di eventuali episodi che possano creare un danno di immagine/reputazionale per la Società nell'ottica di tutela degli investitori e della comunità di riferimento. Il settore delle lavanderie industriali e della sterilizzazione inoltre è particolarmente esposto a rischi ambientali e di salute e sicurezza sul luogo di lavoro. Per tale ragione, la Società, attua politiche di tutela per il territorio e per le risorse umane ponendo massima attenzione alle conformità legislative in materia e fornendo adeguate risorse tecniche ed economiche. Oltre a ciò, viene redatta una Dichiarazione Non Finanziaria annuale (Bilancio di Sostenibilità), legata alla volontà di migliorare la propria trasparenza e completezza delle informazioni fornite ai propri stakeholder. Tenendo conto della realtà composita, multiculturale e in continua crescita e cambiamento, il gruppo punta non solo verso il mero sviluppo economico, ma considera anche la parità sociale, la salute e sicurezza dei lavoratori ed il rispetto per l'ambiente e la tutela del territorio.

I fattori interni ed esterni identificati e che possono influenzare il contesto aziendale in cui si colloca il sito produttivo oggetto della presente DA, sono riportati in Tabella 3:

AMBIENTE E TERRITORIO	GOVERNANCE	ECONOMICO	SOCIALE
<ul style="list-style-type: none"> • Cambiamenti Climatici • Energia e sostenibilità ambientale • Tutela e gestione delle risorse • Consapevolezza 	<ul style="list-style-type: none"> • Legale • Reputazione e valori • Governance • Politici 	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione di valore • Capacità di investimento • Tecnologici • Mercato azionario 	<ul style="list-style-type: none"> • Diversità e pari opportunità • Qualità del servizio • Relazione e sviluppo sociale con i territori • Religiosi • Etici • Concorrenziali • Politiche di approvvigionamento

Tabella 3. Fattori interni ed esterni che possono influenzare il contesto aziendale

Si riporta in Tabella 4 l'elenco degli stakeholder e delle loro relative esigenze/aspettative, definiti in base al contesto aziendale sopra illustrato.

STAKEHOLDER	ESIGENZE/ASPETTATIVE	FATTORE	RISCHIO
MANAGEMENT	<ul style="list-style-type: none"> • Mantenimento/crescita dei livelli di marginalità e di redditività • Mantenimento/crescita del volume clienti • Mantenimento/crescita all'interno del Paese di riferimento • Crescita reputazionale • Esigibilità del credito 	<ul style="list-style-type: none"> • Economico • Governance • Sociale 	<ul style="list-style-type: none"> • Rischio crescita • Rischio reputazionale • Rischio paese • Rischio di cambio • Rischio mercato e competizione di settore • Rischio regime di fiscalità • Rischio di liquidità • Rischio credito

AZIONISTI	<ul style="list-style-type: none"> • Sicurezza nell'investimento • Chiarezza/trasparenza • Mantenimento/crescita margine di investimento • Pagamenti dividendi 	<ul style="list-style-type: none"> • Economico • Governance 	<ul style="list-style-type: none"> • Rischio crescita • Rischio mercato e competizione di settore • Rischio reputazionale • Rischio tasso di interesse
ISTITUZIONI TERRITORIALI	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto requisiti cogenti • Collaborazione con Enti Locali/ Provinciali/Regionali • Collaborazione con le strutture sindacali • Comportamento responsabile • Valorizzazione del territorio 	<ul style="list-style-type: none"> • Ambiente e territorio • Governance • Sociale 	<ul style="list-style-type: none"> • Rischio paese • Rischio reputazionale • Rischio compliance • Rischio Responsabilità ambientali • Rischio codice appalti
CLIENTI PUBBLICI E PRIVATI	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto dei requisiti da capitolato • Aggiornamento del sistema produttivo/tecnologico • Rispetto dei requisiti cogenti • Buon rapporto qualità/prezzo • Sicurezza del prodotto erogato 	<ul style="list-style-type: none"> • Governance • Sociale • Economico 	<ul style="list-style-type: none"> • Rischio reputazionale • Rischio compliance • Rischio gestione gare • Rischio commesse cliente • Rischio concorrenza • Rischio IT • Rischio sterilizzazione DM
RISORSE UMANE	<ul style="list-style-type: none"> • Sicurezza sul luogo di lavoro • Garanzia della remunerazione • Opportunità di crescita (esperienza/livello) • Rispetto sociale 	<ul style="list-style-type: none"> • Sociale • Ambiente e territorio 	<ul style="list-style-type: none"> • Rischio paese • Rischio reputazionale • Rischio sicurezza sul lavoro • Rischio compliance

FORNITORI DI BENI/SERVIZI	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di investimento • Rispetto dei pagamenti • Continuità del servizio 	<ul style="list-style-type: none"> • Governance • Economico • Sociale 	<ul style="list-style-type: none"> • Rischio di prezzo • Rischio reputazionale • Rischio compliance
---------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Tabella 4. Principali stakeholders ed esigenze/aspettative

La Governance

Il sistema di *Corporate Governance* adottato dal Gruppo Servizi Italia è in linea con le *best practice* internazionali e aderisce ai principi previsti dal Codice di Autodisciplina delle società quotate, predisposto da Borsa Italiana. La *governance* societaria, basata su un modello di amministrazione a controllo tradizionale, è composta da diversi organi, come riportato in Figura 1. Per maggiori informazioni riguardanti il sistema di *corporate governance* adottato dal Gruppo Servizi Italia ed il ruolo del Consiglio di Amministrazione, si rimanda alla Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari, disponibile sul sito www.si-servizitalia.com.

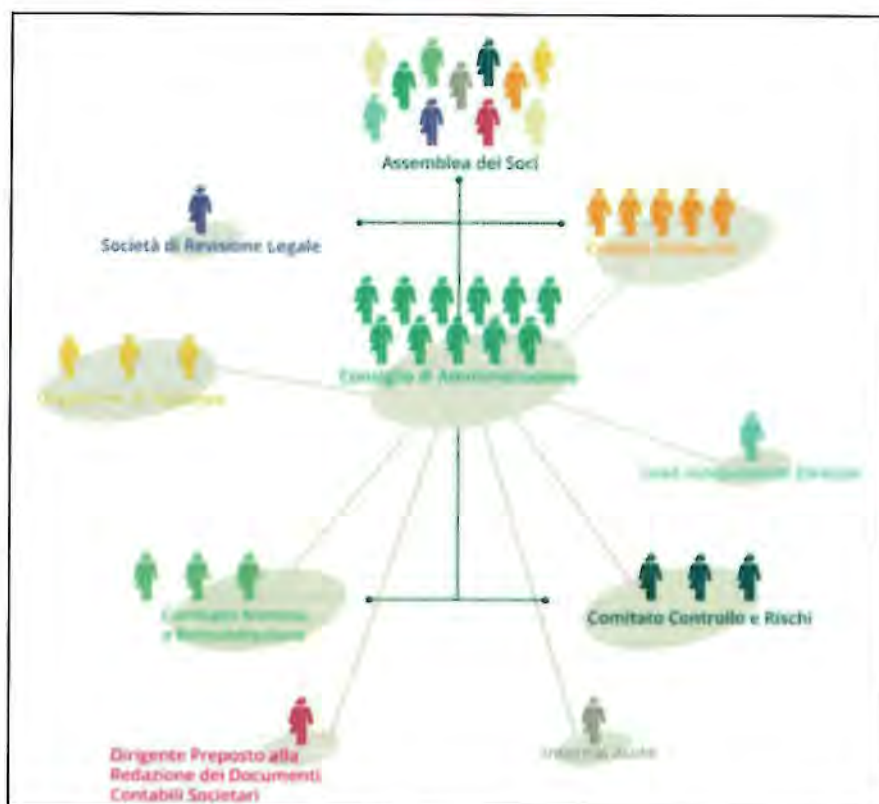


Figura 1. Struttura della *governance* societaria.

SERVIZI ITALIA – MISSION E POLITICA SOCIETARIA

Il Gruppo Servizi Italia si impegna costantemente nel consolidare gli investimenti effettuati nei Paesi in cui opera nonché nella realizzazione di importanti obiettivi di efficienza gestionale, al fine di mantenere e migliorare i livelli di marginalità e di redditività del business.

Gli obiettivi di sviluppo futuro che il Gruppo Servizi Italia si pone sono quelli di: (i) consolidare la leadership per il settore sanitario fondata sul sistema integrato di servizi (lavanolo, sterilizzazione e fornitura di kit procedurali) e sulla gestione dei poli chirurgici (infrastrutture, dispositivi medico-chirurgici, processi di approvvigionamento); (ii) espandere la leadership nei servizi integrati di lavanolo per abiti da lavoro, utilizzati dai settori industriali e dalla collettività nel settore pubblico e privato, e per tessuti provenienti da strutture alberghiere, della ristorazione e del turismo. Il Gruppo punta in particolare a:

- ✓ migliorare ulteriormente la copertura del territorio nazionale, con l'acquisizione di nuovi clienti mediante la partecipazione a gare d'appalto o anche attraverso accordi commerciali o acquisizioni/ fusioni di altri operatori del settore;
- ✓ cogliere le opportunità dell'evoluzione delle esigenze della clientela facendo attività di cross-selling sui contratti di lavanolo acquisiti relativamente ai servizi ad alto valore aggiunto della sterilizzazione/ fornitura di set per procedure chirurgiche;
- ✓ espandersi in nuovi mercati geografici ad elevato potenziale di sviluppo sia nazionali sia internazionali;
- ✓ aumentare la solidità, l'efficienza e l'affidabilità organizzativa radicata e diffusa territorialmente;
- ✓ garantire la massima attenzione alla salute e sicurezza sul posto di lavoro, alla sostenibilità ambientale, etica e sociale e a condannare qualunque tipo di comportamento corruttivo e fraudolento.

Servizi Italia al fine di raggiungere i propri obiettivi assume quali principi della politica societaria, i seguenti valori:

La responsabilità sociale: sostenere i valori umani e assumere comportamenti socialmente responsabili, migliorare la qualità della vita dei propri dipendenti e della comunità di riferimento, coerentemente con il concetto di sviluppo sostenibile. Rispettare i principi contenuti nelle convenzioni ILO, assicurare l'assoluta parità tra i sessi, agire costantemente per il coinvolgimento, la motivazione e lo sviluppo delle professionalità di tutto il personale, attraverso interventi di formazione, informazione, sensibilizzazione;

Il rispetto o la tutela dell'ambiente: considerare la prospettiva del ciclo di vita del servizio erogato al fine di garantire lo svolgimento di un'attività sostenibile. Perseguire gli obiettivi di utilizzo razionale delle risorse naturali, di riduzione al minimo degli impatti ambientali dei servizi erogati e di accrescimento della consapevolezza ambientale ad ogni livello. Promuove l'utilizzo di prodotti a ridotto impatto ambientale, che rispettino la maggior parte dei criteri tratti dal Regolamento Eco-label e che siano conformi alla normativa vigente in materia; impegnarsi ad effettuare investimenti finalizzati al risparmio energetico presso i propri siti produttivi con conseguente riduzione e controllo delle quantità di CO₂ equivalente emessa in atmosfera. Contenere i quantitativi di materiali di scarto prodotti e promuove, ove possibile, attività di avvio al recupero piuttosto che allo smaltimento dei rifiuti generati, con l'impegno di selezionare con la massima accuratezza i fornitori del servizio di smaltimento/recupero finale.

La salvaguardia della salute e sicurezza e dell'ambiente nei luoghi di lavoro: migliorare la comunicazione interna con il personale, attraverso le opportune attività di formazione/informazione, al fine di aumentare il livello di comprensione e consapevolezza dei ruoli e dei compiti, che ogni soggetto è tenuto ad assumere all'interno dell'organizzazione, stimolare il coinvolgimento del personale, di tutti i livelli gerarchici, nel garantire il mantenimento del Sistema di Gestione Integrato, nonché nell'individuare opportunità di miglioramento continuo allo scopo di poter ridurre la probabilità del verificarsi di infortuni, incidenti o altre situazioni di rischio;

Il miglioramento continuo, efficacia ed efficienza gestionali: ricercare l'efficienza in tutti i processi aziendali, ponendo massima attenzione alle conformità legislative in materia e fornendo adeguate risorse tecniche ed economiche, garantendo un livello riconosciuto di qualità erogata, nella consapevolezza che la solidità economico-finanziaria è un principio imprescindibile per garantire lo sviluppo futuro della Società e la soddisfazione del cliente;

La correttezza e la trasparenza: impostare ed attuare i rapporti con le Parti Interessate ai processi aziendali nel rispetto dei principi di chiarezza, correttezza e trasparenza, perseguendo i principi della prevenzione della corruzione e della soddisfazione delle aspettative legittime degli interlocutori interni ed esterni. Garantire una corretta ed esaustiva comunicazione aziendale ed informativa contabile rivolta al mercato finanziario, istituzioni, organismi di controllo e media, nei tempi e modalità richieste.

Il valore della sostenibilità: comunicare il profilo di responsabilità sociale, accanto ai tradizionali risultati economici, rendicontare in termini sia quantitativi che qualitativi la dimensione sociale ed ambientale della gestione dell'impresa. Perseguire l'idea fondata sul principio che sia possibile creare valore sostenibile nel tempo solo se la conduzione dell'impresa segue tre solide direttrici: economica/finanziaria, sociale, etica e ambientale, sostenute da una sana e trasparente Corporate Governance.

Servizi Italia, al fine di attuare i principi della propria politica si impegna a mettere a disposizione tutte le risorse necessarie ed a favorire il coinvolgimento di tutto il personale valorizzando il ruolo svolto in azienda, mediante attività di sensibilizzazione, idonea formazione/informazione e relativo sviluppo delle competenze.

Rev. 10 - aprile 2019

SERVIZI ITALIA S.p.A.
Amministratore Delegato
Luca Rigbi

Il sito produttivo di Castellina di Soragna (PR)

Oggetto della presente dichiarazione ambientale è il sito produttivo condotto da Servizi Italia S.p.A. in via S. Pietro, 59/B, frazione Castellina, comune di Soragna, provincia di Parma, regione Emilia-Romagna. All'interno dell'insediamento industriale hanno sede quattro differenti linee produttive: Lavanderia industriale, materasseria, sterilizzazione di dispositivi tessili riutilizzabili, sterilizzazione di strumentario chirurgico.

<i>Dati generali del sito</i>	
DENOMINAZIONE AZIENDA	Servizi Italia spa
PARTITA IVA	02144660343
INDIRIZZO SEDE LEGALE	Via San Pietro 59/B, 43019 Castellina di Soragna (PR)
INDIRIZZO SITO PRODUTTIVO	Via San Pietro 59/B, 43019 Castellina di Soragna (PR)
SETTORE DI ATTIVITA' – CAMPO DI APPLICAZIONE	Progettazione ed erogazione di servizi integrati di fornitura, noleggio, ricondizionamento (disinfezione, lavaggio, finissaggio, confezionamento) e logistica interna di dispositivi riutilizzabili o monouso quali: tessili (biancheria piana e vestiario), materasseria standard e antidecubito, accessori (calzature, mascherine, guanti, DPI) e DPI ad alta visibilità. Progettazione ed erogazione di servizi integrati di fornitura, noleggio e ricondizionamento (disinfezione, lavaggio, condizionamento e sterilizzazione) e logistica interna di dispositivi medici sterili per l'allestimento del campo operatorio quali: kit sterili di teleria e camici in tessuto tecnico riutilizzabile (TTR), kit sterili accessori di teli e camici in cotone, kit sterili di strumentario chirurgico riutilizzabile.
CODICE ATECO	96.01.10 LAVANDERIE INDUSTRIALI 81.22.01 STERILIZZAZIONE
CODICE NACE	96.01 81.22
TITOLO DETENZIONE	Locazione
AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	AUA n.2/2014, integrata da AUA n.21/2017
CERTIFICAZIONI	UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, UNI EN ISO 20471, UNI EN 14065, BS OHSAS 18001, UNI EN 13485, MARCATURA CE
REGISTRAZIONE EMAS E DATA DI PRIMA REGISTRAZIONE	REGISTRAZIONE EMAS IT- 001929 DEL 22 marzo 2019
PERSONALE OCCUPATO	150
RAPPRESENTANTE LEGALE	Dott. Righi Enea
PROCURATORE IN MATERIA DI SICUREZZA E AMBIENTE	P. Ind. Vitali Maurizio
RESPONSABILE SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	Ing. Magni Alessia
RAPPRESENTANTE DELLA DIREZIONE	Sig. Alessandro Corradi, responsabile di sito (atto di nomina del 17/07/17)
ARTICOLI TRATTATI	Biancheria piana e confezionata per il settore ospedaliero; Dispositivi tessili riutilizzabili (TTR), strumentario chirurgico
ORARIO DI LAVORO	Lavanderia industriale: lunedì – sabato 6.30 – 19.30

	Manutenzione: lunedì – sabato 6.00 – 24.00 Centrale di sterilizzazione tessuti tecnici riutilizzabili: lunedì – sabato: 7.00 – 13.30 Centrale di sterilizzazione ferri chirurgici: lunedì – venerdì 10.00 – 22.30 / sabato: 10.00 – 13.30
--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Tabella 5. Riepilogo principali dati generali del sito

Breve inquadramento territoriale del sito

Soragna è un comune della bassa parmense e dista 28 km in direzione ovest dalla città di Parma. Il comune appartiene alla Regione Agraria n. 5 - Pianura di Busseto e confina con il territorio comunale di Fidenza e Busseto. Soragna conta 4.840 abitanti (dato Istat 01/01/18), si estende su una superficie di 45,39 km² e si trova ad un'altitudine pari a 47 m s.l.m. (minima: 32, massima: 60).

Il centro di Soragna sorge sulla sponda sinistra del torrente Stirone, nella bassa parmense occidentale; il territorio comunale, diffusamente coltivato a cereali e frumento, è attraversato da numerosi corsi d'acqua, tra cui il torrente Rovacchia e vari canali artificiali.

Il sito è accessibile dalla S.P. 12/Strada Provinciale di Soragna, a circa 5 chilometri dallo svincolo autostradale di Fidenza (PR), lungo l'autostrada A1 ed è dotato di ampio spazio per parcheggio e manovra sia delle autovetture del personale dipendente e dei visitatori, sia dei mezzi pesanti. E' inoltre garantita agevolezza di accesso e transito.

Occupazione del suolo

Il sito occupa una superficie fondiaria pari a 33.208 mq complessivi, di cui 12.340 mq coperti e 14.269 mq di superficie utile (Tabella 6). Il complesso in cui ha sede l'attività produttiva è costituito da 3 edifici, cui si aggiunge un edificio destinato esclusivamente ad uso uffici (Figura 2).

Edificio 1: l'edificio ha estensione totale di ca. 6.300 mq ed è adibito al ciclo produttivo. Al suo interno trovano collocazione:

- Locali e macchinari adibiti al lavaggio, essiccazione e stiratura della biancheria;
- Locale officina per le riparazioni;
- Aree dedicate alla ricezione della biancheria da lavare e al deposito della stessa pronta per essere inviata al cliente;
- Locali ristoro, spogliatoi e servizi igienici;
- Centrale di sterilizzazione (al piano primo della struttura);

- Reparto di stiro biancheria confezionata;
- Una zona soppalcata dedicata a stoccaggio prodotti chimici necessari alle fasi produttive, magazzino e sottocentrale termica.

Edificio CT: all'interno dell'edificio centrale termica, CT, trovano collocazione i generatori per la produzione del vapore necessario al ciclo produttivo ed un cogeneratore per la fornitura di energia elettrica, vapore ed acqua calda.

Edificio 2: l'edificio avente estensione di ca. 1.950 mq ospita il reparto materasseria, dove sono collocati i macchinari dedicati al lavaggio e all'essiccazione di materassi e fodere.

Edificio 3: l'edificio avente estensione di ca. 3.200 mq ospita gli uffici amministrativi di Servizi Italia.

In area esterna agli edifici trovano inoltre collocazione 3 Gruppi elettrogeni di emergenza, l'impianto di trattamento delle acque reflue e l'area adibita a deposito temporaneo dei rifiuti.



Figura 2. Vista aerea dell'area occupata dal sito produttivo di Castellina di Soragna

SUPERFICIE OCCUPATA	
Area Edificio n.1 [mq]	6.300
Area Edificio n. 2 [mq]	1.950
Area Edificio n. 3 [mq]	3.200
Area Edificio Centrale Termica [mq]	528
Area Impianti di depurazione [mq]	749
Superficie di base edifici [mq]	12.340
Superficie Fondiaria [mq]	33.208
Superficie Utile [mq]	14.269

Tabella 6. Superfici occupate dall'area produttiva di Castellina di Soragna (PR)

Gli aspetti e gli impatti ambientali associati alle attività svolte presso il sito

In riferimento ai risultati ottenuti a seguito della valutazione degli aspetti ambientali significativi associati alle attività svolte presso il sito ed all'analisi ambientale iniziale, si riporta nei paragrafi a seguire un rendiconto sui dati ambientali aggiornati al primo semestre dell'anno 2019.

Gli aspetti ambientali applicabili presso il sito produttivo di Castellina di Soragna ed i relativi impatti ambientali sono descritti ed analizzati in maniera specifica in ciascun paragrafo; i dati relativi ai parametri di rilievo per quantificare gli impatti ambientali associati all'attività produttiva sono descritti e riportati in tabelle riepilogative per i periodi di riferimento.

Si riportano nei paragrafi a seguire solo gli aspetti ambientali ritenuti significativi, applicando la valutazione riportata nella procedura del sistema di gestione integrato aziendale P21 "Identificazione aspetti ambientali e rischi".

La suddetta procedura definisce i criteri che sono stati seguiti al fine di individuare quali aspetti ambientali sono applicabili presso il sito di Castellina di Soragna (PR) e quali tra questi sono significativi. Una descrizione completa della procedura è riportata all'interno del documento di DA del 09/11/2018. La valutazione della significatività di ciascun aspetto ambientale è stata effettuata considerando condizioni operative normali, anomale e di emergenza.

La rendicontazione dei dati ambientali associati agli aspetti ambientali diretti sarà suddivisa in tre diverse sezioni per le tre differenti linee produttive che hanno sede presso il sito oggetto della presente Dichiarazione Ambientale. Per quanto riguarda gli aspetti ambientali indiretti, essendo comuni ai tre processi, saranno trattati in un'unica sezione.

Lavanderia Industriale e materasseria: descrizione del ciclo produttivo

Il ciclo di trattamento dei tessili e della materasseria in lavanderia industriale si articola nei processi lavorativi rappresentati nello schema a blocchi di seguito riportato in Figura 3.

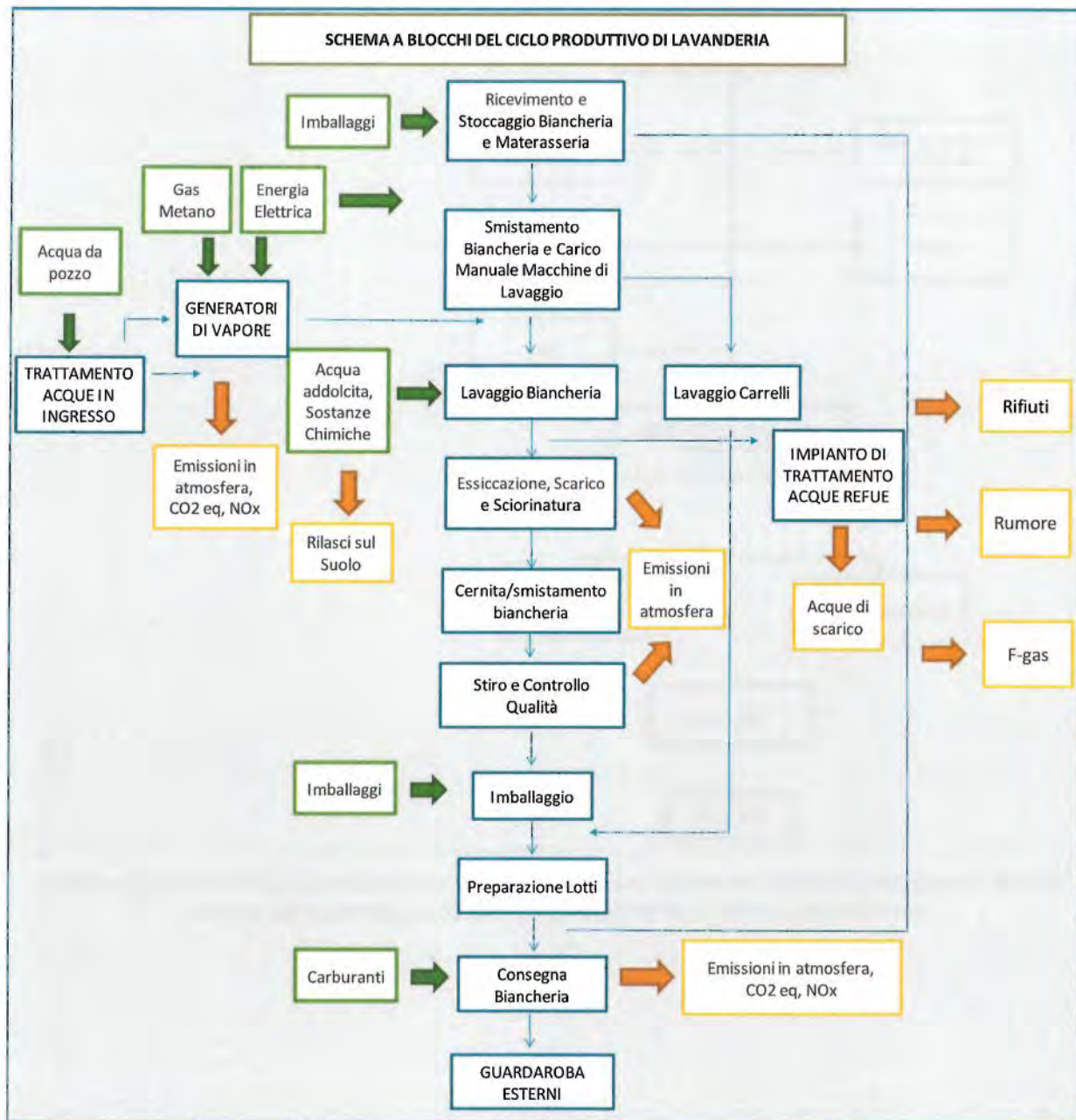


Figura 3. Schema a blocchi del ciclo produttivo di lavanderia presso il sito di Castellina di Soragna (PR) ed aspetti ambientali associati in ingresso ed uscita.

La struttura organizzativa della linea lavanderia e materasseria si articola secondo l'organigramma riportato in Figura 4 e si collega all'organigramma di gruppo rappresentato in Figura 5, a partire dalla casella evidenziata in giallo.

Il responsabile del sito, area lavanderia industriale e materasseria, sig. Alessandro Corradi, è nominato Rappresentante della Direzione con atto di nomina del 17/07/17.

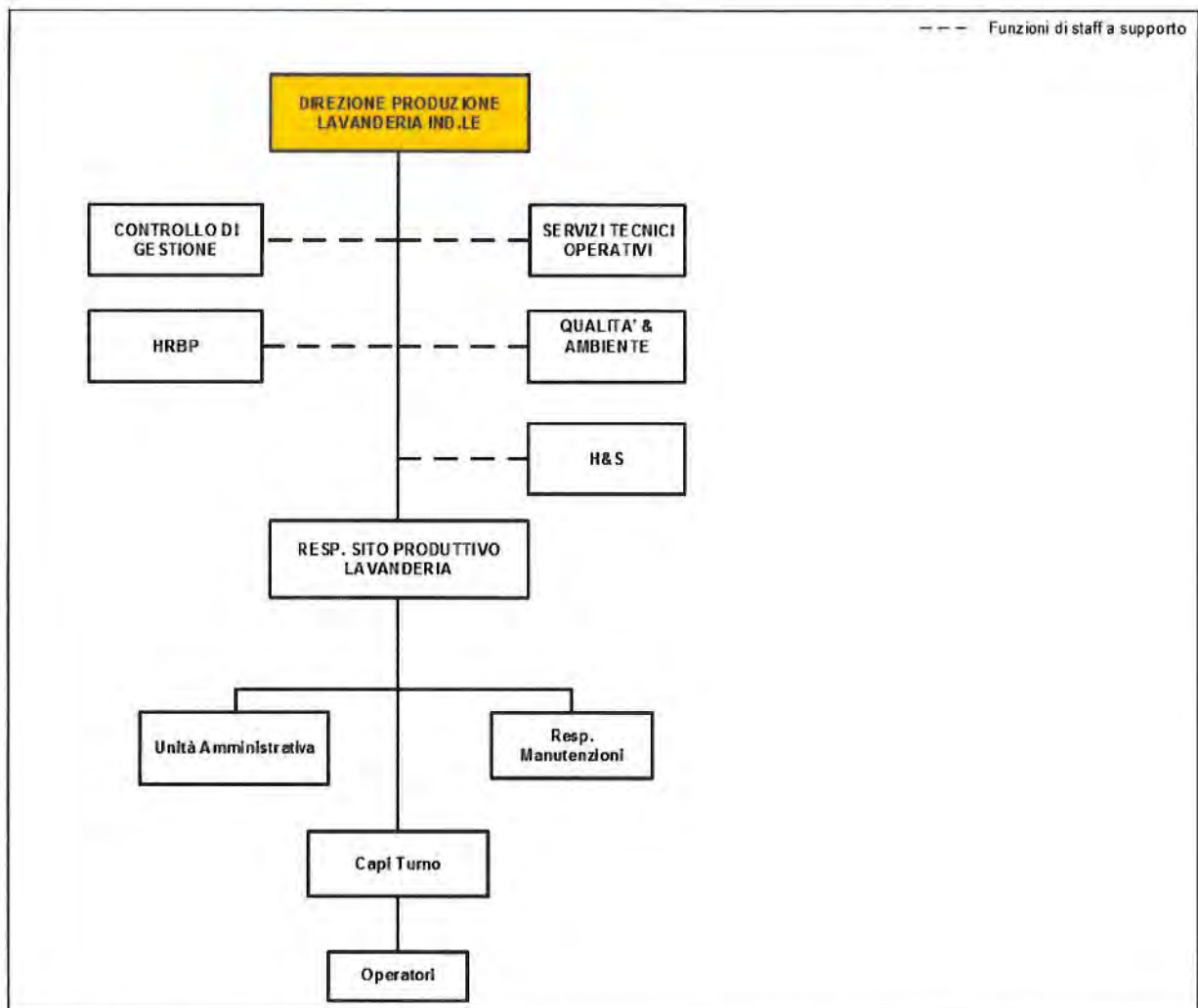


Figura 4. Organigramma della linea lavanderia e materasseria presso il sito produttivo di Castellina di Soragna (PR). Le linee tratteggiate indicano le funzioni di staff di Gruppo a supporto del sito specifico.

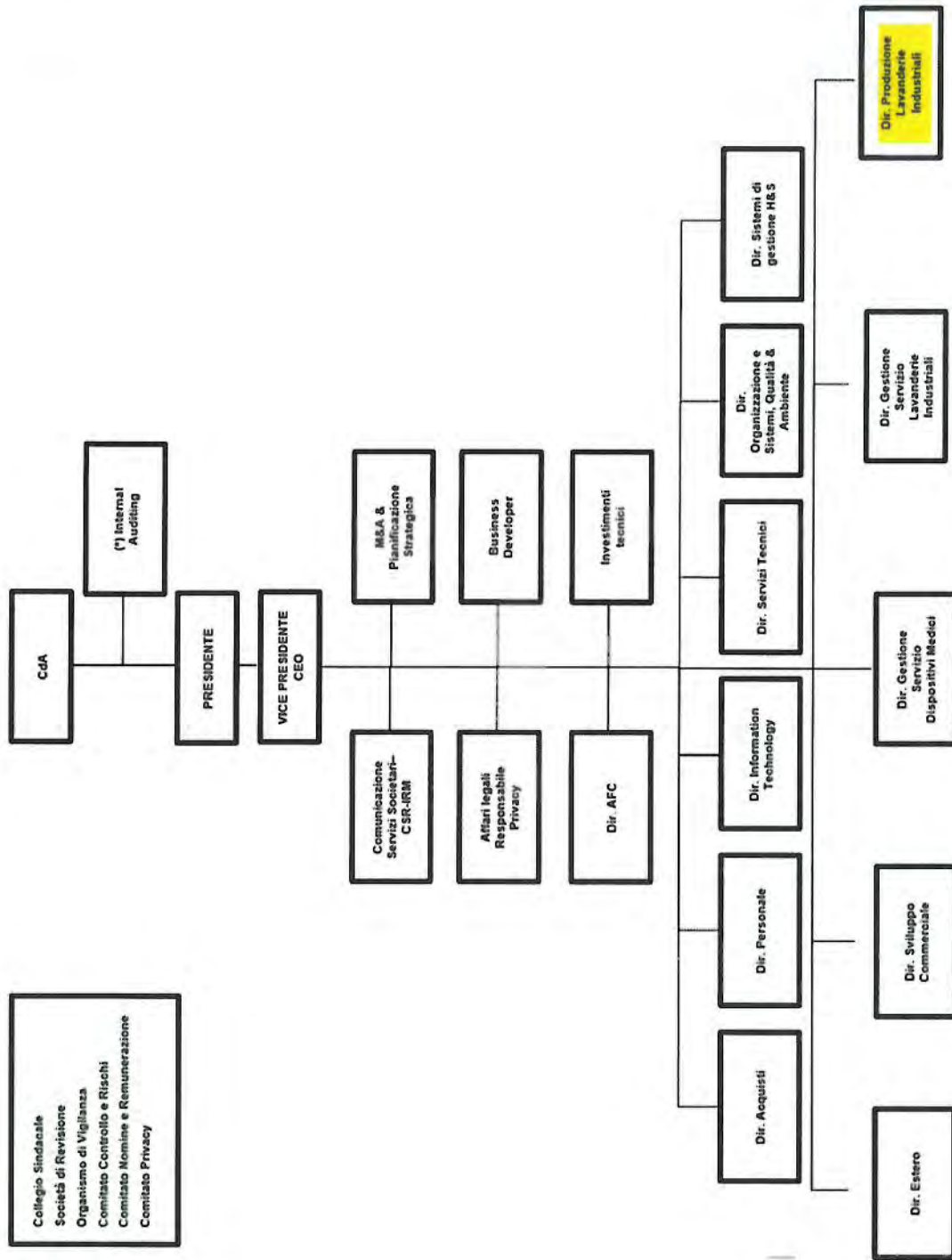


Figura 5. Organigramma di gruppo

Centrale di Sterilizzazione dispositivi tessili riutilizzabili: descrizione del ciclo produttivo



Il ciclo di lavorazione della linea sterilizzazione dispositivi tessili riutilizzabili si articola nei processi lavorativi rappresentati nello schema a blocchi di seguito riportato in Figura 6.

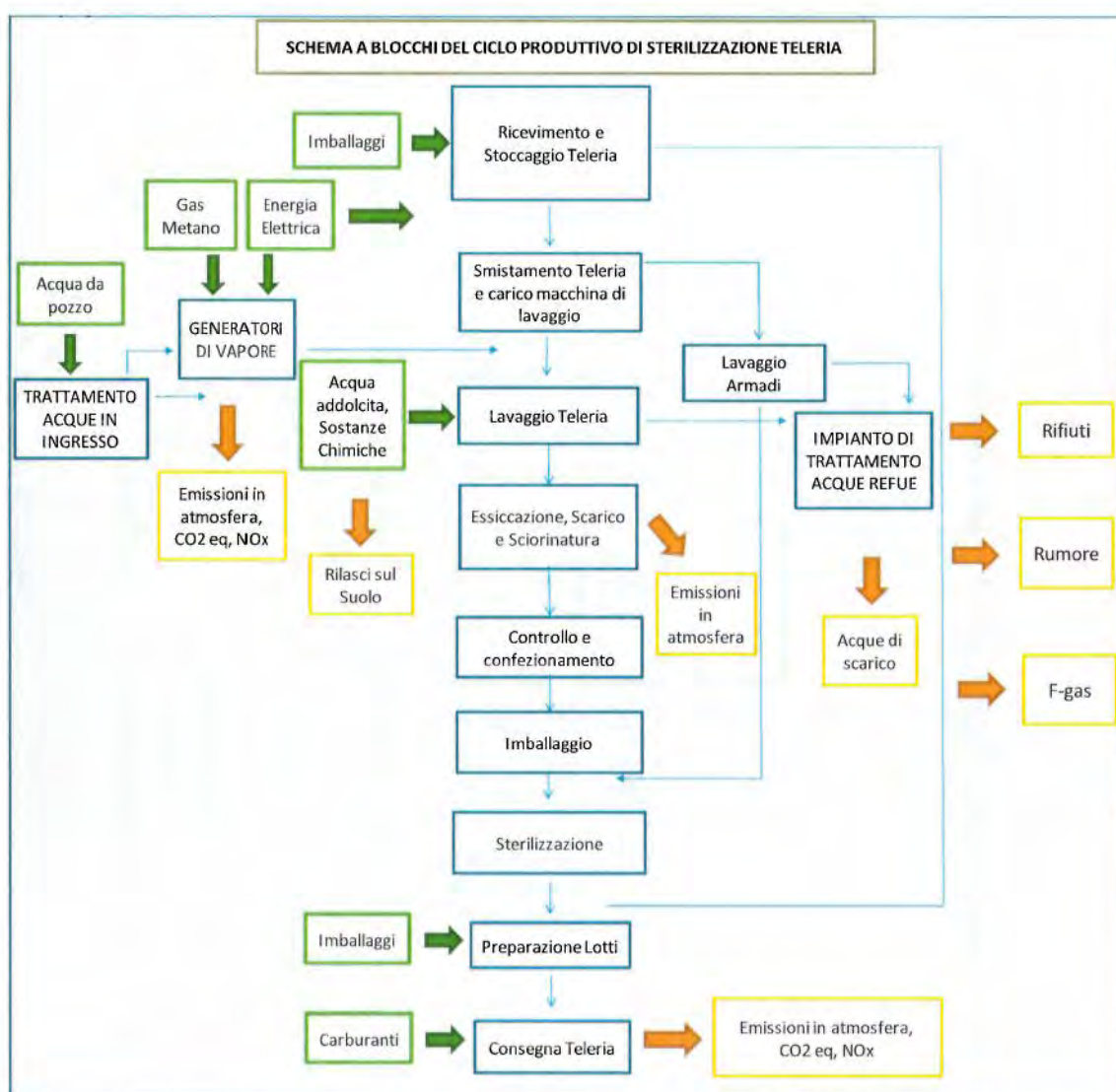


Figura 6. Schema a blocchi del ciclo produttivo della linea di sterilizzazione dispositivi tessili riutilizzabili presso il sito di Castellina di Soragna (PR) ed aspetti ambientali associati in ingresso ed uscita.

La struttura organizzativa del sito si articola secondo l'organigramma riportato in Figura 7 e si ricollega all'organigramma di gruppo riportato al precedente paragrafo in Figura 5, tramite la casella evidenziata in giallo.

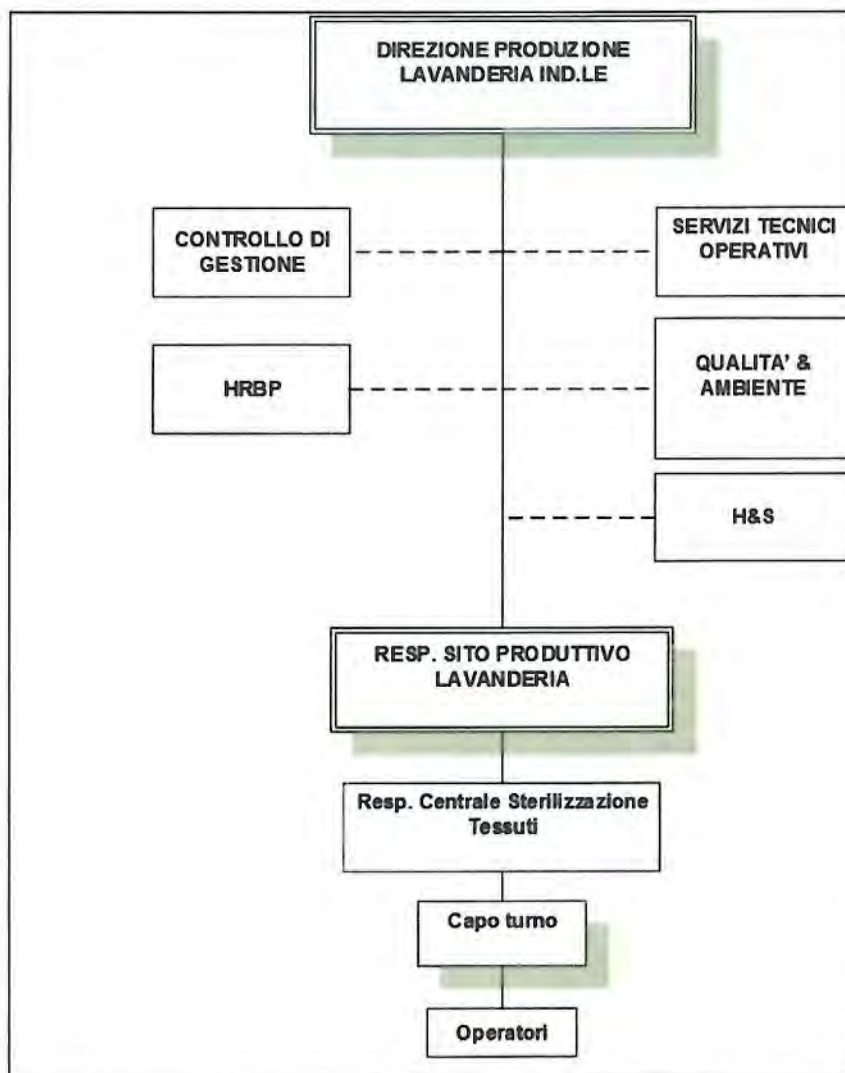


Figura 7. Organigramma della linea sterilizzazione dispositivi tessili riutilizzabili presso il sito produttivo di Castellina di Soragna (PR). Le linee tratteggiate indicano le funzioni di staff di Gruppo a supporto del sito specifico.

Centrale di Sterilizzazione Ferri Chirurgici: descrizione del ciclo produttivo



Il ciclo di lavorazione della linea sterilizzazione ferri chirurgici si articola nei processi lavorativi rappresentati nello schema a blocchi di seguito riportato in Figura 8.

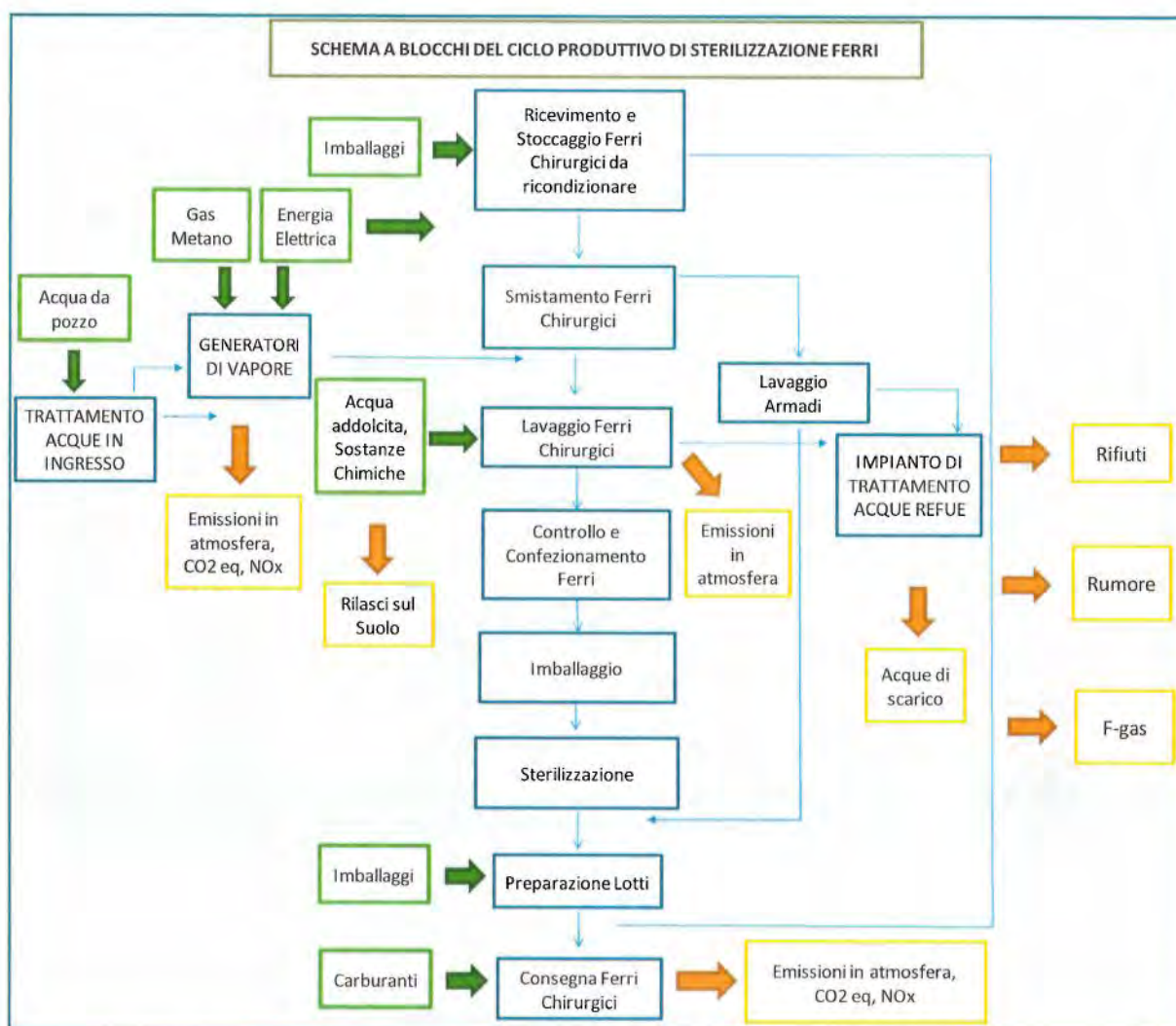


Figura 8. Schema a blocchi del ciclo produttivo all'interno della centrale di sterilizzazione ferri chirurgici presso il sito di Castellina di Soragna (PR) ed aspetti ambientali associati in ingresso ed uscita.

La struttura organizzativa del sito si articola secondo l'organigramma riportato in Figura 9 e si collega all'organigramma di gruppo riportato in Figura 5, tramite la casella evidenziata in verde.

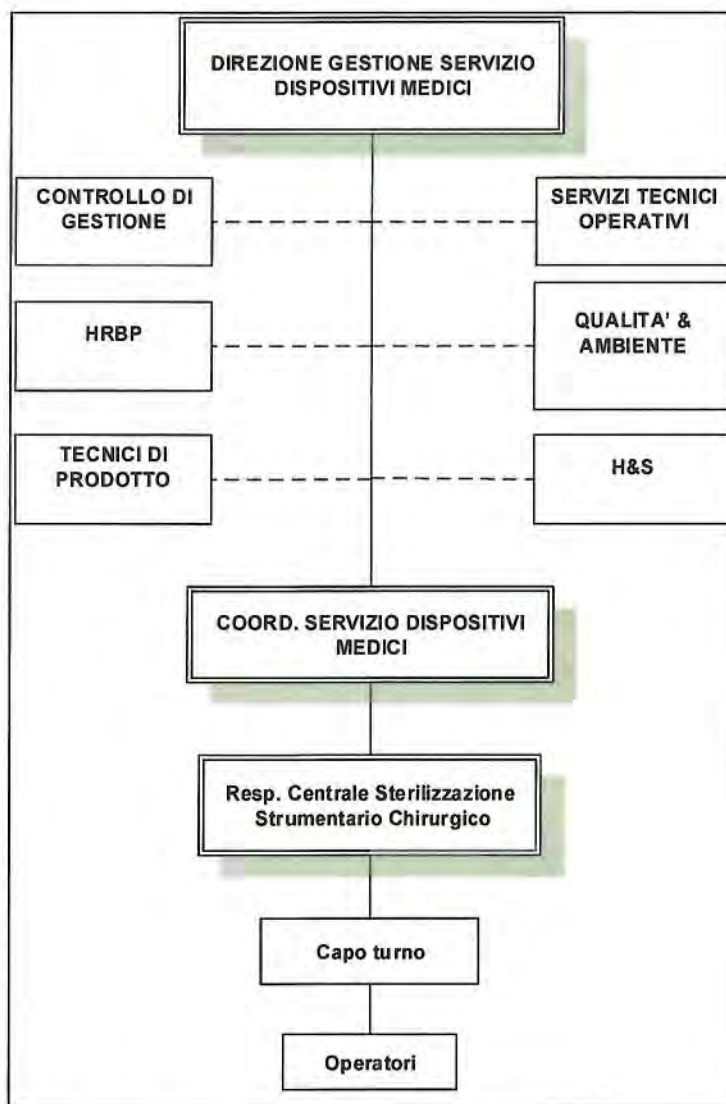


Figura 9. Organigramma della linea sterilizzazione ferri chirurgici presso il sito produttivo di Castellina di Soragna (PR). Le linee tratteggiate indicano le funzioni di staff di Gruppo a supporto del sito specifico.

Aspetti ambientali diretti

Come precedentemente anticipato, i dati ambientali associati agli aspetti ambientali diretti significativi saranno rendicontati separatamente per le quattro differenti linee produttive che hanno sede presso il sito oggetto della presente Dichiarazione Ambientale.

Utilizzo imballaggi

Presso il sito Servizi Italia di Castellina di Soragna, nelle linee produttive vengono utilizzate differenti tipologie di materiali da imballaggio, utilizzati per il confezionamento della merce in uscita (centrale di sterilizzazione strumentario chirurgico) oppure utilizzati sia per il confezionamento della merce in uscita, sia per la raccolta della biancheria da trattare, in arrivo in stabilimento (lavanderia industriale, materasseria e centrale di sterilizzazione tessuti tecnici riutilizzabili).

Nel primo caso, gli imballaggi consistono in fogli in carta crespata, buste e rotoli piatti in materiale accoppiato carta/film polimerico. Tali imballi sono conformi alla normativa vigente ed alla richiesta di capitolato della Stazione Appaltante, che definisce i requisiti dei beni e servizi oggetto di fornitura da parte del sito.

Nel caso della centrale di sterilizzazione TTR, gli imballaggi utilizzati per il confezionamento e la sterilizzazione in autoclave dei tessuti tecnici consistono in quattro tipologie di articoli: buste in accoppiato carta/film polimerico, buste in tessuto non tessuto (TNT), fogli di carta crespata medicale e film in plastica microforata. Queste tipologie di imballi sono conformi alla normativa vigente ed alla richiesta di capitolato della Stazione Appaltante, che definisce i requisiti dei beni e servizi oggetto di fornitura da parte di Servizi Italia.

Per quanto riguarda invece le linee lavanderia industriale e materasseria, gli imballaggi sono costituiti da film in plastica e da sacchi in polietilene, per i quali, coerentemente con la politica ambientale del Gruppo, il sito si pone da anni l'obiettivo dell'avvio ad attività di recupero presso siti di trattamento rifiuti regolarmente autorizzati, nell'ottica di un processo di miglioramento continuo della performance ambientale. Gli imballaggi che rientrano presso il sito vengono dunque gestiti come rifiuti speciali da imballaggi in plastica ed avviati presso siti di trattamento rifiuti presenti sul territorio, regolarmente autorizzati. Nel corso del I semestre 2019 è stato conseguito l'obiettivo di avviare ad attività di recupero il 100% degli imballaggi in plastica ricevuti in sito, gestiti come rifiuti da imballaggi. La restante quota di imballaggi utilizzati presso la linea di lavanderia industriale, costituiti da film in polietilene microforato, comprende materiali definiti "vuoti a perdere", trattandosi di imballi per merce in uscita, il cui meccanismo di recupero/smaltimento spetta al cliente. In questo caso, non

potendo gestire direttamente l'avvio al recupero di tali materiali inviati al cliente, presso il sito, si mantiene l'impegno verso un uso razionale delle materie prime in plastica, scegliendo di ridurre lo spessore del film in polietilene ad alta densità utilizzato per confezionare la merce in uscita, passando dove possibile dall'utilizzo di un film di spessore 22 micron ad un film di spessore 16 micron. Dal 2016 al giugno 2019 si registra un utilizzo del film di spessore pari a 16 micron per il 90% degli imballi totali. In Tabella 7 è riportato il riepilogo degli imballaggi sopra introdotti, sia utilizzati in totale presso il sito, sia distinti per linea di produzione. Si specifica che, per l'aspetto ambientale "imballaggi", per l'anno 2019 è possibile rendicontare solo i dati relativi al secondo trimestre, a causa di un eccezionale malfunzionamento avvenuto all'interno del data center, che ha reso temporaneamente indisponibile una parte del sistema informativo contabile del Gruppo.

Imballaggi intero sito produttivo	2019 (II trim)	2018	2017	2016
Sacchi in plastica per confezionamento merce in arrivo [t]	39,9	81,6	83,2	72,4
Sacchi in plastica per confezionamento merce in arrivo, avviati al recupero [t]	39,9	58,9	0	0
Plastica avviata ad attività di recupero [%]	100	72	0	0
Imballaggi in carta e cartone [t]	8,3	14,9	17,9	21,8
Carta e cartone avviati ad attività di recupero [%]	100	100	100	100
Film per confezionamento ("a perdere") [t]	10,3	43,5	40,8	41,2
Imballaggi linea sterilizzazione TTR	2019 (II trim)	2018	2017	2016
Film per confezionamento ("a perdere") [mq]	13.482	56.864	49.437	44.937
Buste piatte [N]	154.500	676.500	818.500	818.500
Buste in Tessuto Non Tessuto (TNT) [N]	5.300	13.300	40.050	41.200
Fogli carta crespata [N]	20.875	68.250	86.500	77.750
Imballaggi linea sterilizzazione strumentario chirurgico	2019 (II trim)	2018	2017	2016
Rotolo Piatto [N]	44	132	167	288
Fogli in tessuto non tessuto TNT [N]	2.000	5.100	6.000	4.000

Tabella 7. Riepilogo imballaggi anni 2016, 2017, 2018, 2019 (II trim).

Utilizzo di sostanze chimiche

Presso il sito produttivo di Castellina di Soragna vengono utilizzate differenti tipologie di prodotti chimici sia sotto forma di sostanze pure, sia di miscele per il lavaggio, la sanificazione ed il ricondizionamento dei prodotti tessili, dello strumentario chirurgico e dei *roller* e degli armadi con cui vengono movimentati i prodotti diretti al cliente finale. Tra i materassi trattati presso il reparto in questione, una piccola percentuale viene sanificata all'interno di uno specifico macchinario che prevede l'irrorazione degli articoli da trattare con alcol diluito in soluzione acquosa. Nel corso degli anni 2016, 2017 e primo semestre 2019 sono stati utilizzati per tale trattamento circa 3 mc totali di alcool. Si riporta in Tabella 8 il riepilogo dei *chemicals* utilizzati per il lavaggio, la sanificazione ed il ricondizionamento dei prodotti tessili, dello strumentario chirurgico e dei *roller* e degli armadi con cui vengono movimentati i prodotti diretti al cliente finale presso il sito produttivo di nel corso degli anni 2016, 2017, 2018 e nel secondo trimestre 2019, suddivisi tra sostanze pure e miscele. La Tabella 8 riporta inoltre l'indicatore dei grammi di *chemicals* utilizzati per kg di biancheria e per unità di sterilizzazione di strumentario chirurgico trattate (unità di sterilizzazione, us: parallelepipedo rettangolo di dimensione 300mmx300mmx600mm utilizzato ai fini della sterilizzazione). Si specifica che, per l'aspetto ambientale "sostanze chimiche", per l'anno 2019 è possibile rendicontare solo i dati relativi al secondo trimestre, a causa di un eccezionale malfunzionamento avvenuto all'interno del data center, che ha reso temporaneamente indisponibile una parte del sistema informativo contabile del Gruppo. Al fine di avere un valore coerente ed affidabile per gli indicatori dei grammi di *chemicals* per unità trattata, il dato è stato pertanto calcolato rapportato ai kg di biancheria ed alle unità sterili lavorate solo nel secondo trimestre 2019.

Riepilogo utilizzo sostanze chimiche intero sito produttivo				
Dettaglio	2019 (II trim)	2018	2017	2016
Prodotti chimici totali [t]	92,5	355,7	343,5	353,1
Sostanze chimiche pure [t]	67,2	258,2	245,8	253,7
Miscele [t]	25,3	97,5	97,7	99,4
Riepilogo utilizzo sostanze chimiche linea Lavanderia				
Prodotti chimici totali [t]	85,6	328,9	313,4	322,6
Sostanze chimiche pure [t]	66,2	254,3	241,4	249,4
Miscele [t]	19,4	74,6	72,0	73,2
Biancheria lavorata [kg]	2.735.749	11.227.491	11.583.994	10.678.651

Prodotti chimici per kg biancheria [g/kg]	31,3	29,29	27,05	30,2
Riepilogo utilizzo sostanze chimiche linea Materasseria				
Prodotti chimici totali [t]	0,8	3,0	2,3	3,1
Sostanze chimiche pure [t]	0	0	0	0
Miscele [t]	0,8	3,0	2,3	3,1
Materasseria lavorata [kg]	337.652	1.035.069	989.985	977.666
Prodotti chimici per kg biancheria [g/kg]	2,4	2,9	2,7	3,1
Riepilogo utilizzo sostanze chimiche linea sterilizzazione TTR				
Prodotti chimici totali [t]	5,9	22,7	29,3	29,9
Sostanze chimiche pure [t]	1,0	3,9	4,4	4,2
Miscele [t]	4,9	18,8	24,9	25,7
TTR lavorati [kg]	119.881	453.885	508.090	472.803
Prodotti chimici per kg biancheria [g/kg]	50,0	50,0	57,7	63,4
Riepilogo utilizzo sostanze chimiche linea sterilizzazione strumentario chirurgico				
Prodotti chimici totali [t]	0,1	1,1	0,5	0,6
Sostanze chimiche pure [t]	0	0	0	0
Miscele [t]	0,1	1,1	0,5	0,6
us [n]	3.521	13.084	13.531	13.184
Prodotti chimici per numero di us [g/us]	43,9	39,7	37,4	44,5

Tabella 8. Riepilogo *chemicals* utilizzati presso il sito produttivo di Castellina di Soragna negli anni 2016, 2017, 2018 e 2019 (II trim). Gli indicatori dei grammi di chemicals utilizzati per unità, sono calcolati rispettivamente sul totale della biancheria lavorata e sul totale delle unità di sterilizzazione trattate, senza distinzione per tipologia di articolo o programma di lavaggio. I valori possono dunque subire variazioni a seconda dei dosaggi previsti per i programmi di lavaggio specifici per tipologia di articolo.

Energia

Presso il sito di Castellina di Soragna, la Direzione di Servizi Italia si pone obiettivi finalizzati a garantire gli interventi, le procedure e quanto altro necessario per promuovere l'uso razionale dell'energia. Presso il sito quindi, dove i principali consumi energetici riguardano energia elettrica e gas naturale, l'azione del management tecnico aziendale è volta alla razionalizzazione dei consumi di tali risorse, tramite acquisti di attrezzature e impianti o anche valutando modifiche agli impianti in essere o ai macchinari, nell'ottica del risparmio energetico e nel rispetto della normativa. A tal scopo, i servizi tecnici aziendali sono supportati dall'Energy Manager, il tecnico responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia, nominato da Servizi Italia ai sensi dell'art.19 della Legge 10/91. Servizi

Servizi Italia S.p.A. – Sito produttivo di Castellina di Soragna (PR) - Dichiarazione Ambientale - Aggiornamento 2019

Italia rientra tra le aziende operanti nel settore industriale che all'anno registrano consumi di energia superiori a 10.000 tonnellate equivalenti di petrolio (TEP) e, in quanto tali, tenute alla nomina di tale figura tecnica.

L'Energy Manager, oltre a supportare lo staff tecnico aziendale nell'individuazione delle azioni finalizzate all'uso razionale dell'energia, come previsto dall'art. 19 della Legge 10/91, deve inoltre assicurare la predisposizione di bilanci energetici in funzione anche dei parametri economici e degli usi energetici finali e predisporre i dati energetici necessari per la comunicazione obbligatoria annuale al FIRE (Federazione Italiana per l'uso Razionale dell'Energia) in occasione della presentazione della nomina stessa.

Servizi Italia ha inoltre l'obbligo di effettuare le diagnosi energetiche previste dal D.lgs 102/2014 per i propri stabilimenti produttivi, tra cui il sito di Castellina di Soragna. Tali documenti hanno a loro volta un'importante valenza come studio approfondito di efficienza energetica, di analisi delle inefficienze e di individuazione delle azioni correttive adeguate, offrendo un ulteriore supporto allo staff tecnico per la pianificazione di interventi individuati ed analizzati da esperti di gestione energetica certificati. Oltre a ciò, anche per l'aspetto consumi energetici, come per l'utilizzo dei chemicals, le apposite validazioni dei cicli di lavaggio secondo le norme tecniche ed armonizzate di settore permettono di garantire la corretta temperatura dell'acqua ed i corretti tempi di contatto e tempi ciclo, tali da consentire l'equilibrio tra l'uso razionale delle risorse energetiche ed il rispetto della qualità richiesta dai processi di sito produttivo e dal capitolato delle Stazioni appaltanti.

Presso il sito produttivo è stato messo in funzione da novembre 2017 un impianto di cogenerazione per la produzione di energia termica ed elettrica, i cui dati sono rendicontati nei paragrafi a seguire. Attualmente, presso il sito industriale non è prodotta direttamente energia da fonti rinnovabili. L'energia elettrica di rete acquistata dal gestore proviene per circa il 13% da fonti rinnovabili.

Consumi energetici

Si riportano in Tabella 9, i valori dei consumi energetici registrati presso il sito produttivo di Castellina di Soragna dall'anno di esercizio 2016 al 30 giugno 2019, associati ad energia elettrica di rete e gas naturale ed espressi in GJ. Entrambe le grandezze sono convertite in GJ, in modo da poter essere sommati, utilizzando i coefficienti di conversione annualmente aggiornati e pubblicati dal DEFRA (Department for Environment, Food and Rural Affairs). Osservando i valori riportati in tabella si rileva nel primo semestre 2018 una sensibile riduzione dell'energia elettrica acquistata dalla rete nazionale, a seguito dell'avvio da novembre 2017 di un impianto di cogenerazione per la produzione di energia

termica ed elettrica. Essendo il cogeneratore alimentato a metano si rileva di conseguenza un aumento nel consumo del gas naturale.

I consumi energetici sono ripartiti tra le differenti linee produttive in base a percentuali di consumo specifico per attività. Dalla data di avvio del cogeneratore presente presso il sito, è stato possibile calcolare la corretta ripartizione dei fabbisogni energetici per settore. Le stesse percentuali sono state applicate per la ripartizione dei consumi energetici per i mesi antecedenti all'avvio del cogeneratore, trattandosi di attività costanti dal 2016 ad oggi.

Si specifica che una percentuale dei consumi energetici totali risulta imputabile alla palazzina uffici (circa il 4,4% dell'energia elettrica e l'1,6% del gas naturale) e non sarà dunque rendicontata nei paragrafi a seguire inerenti solo alle linee produttive.

Confrontando inoltre gli indicatori dei consumi per unità di materiale trattato presso la centrale di sterilizzazione ferri e TTR si nota che, rispetto alla linea lavanderia, i consumi di energia elettrica per unità di materiale trattato risultano più elevati, a causa della presenza di un impianto dedicato di climatizzazione e ricambio d'aria. Secondo le norme tecniche di settore, i locali della centrale di sterilizzazione devono infatti essere mantenuti a temperatura, pressione ed umidità controllata ed al loro interno deve essere garantito un numero specifico di ricambi d'aria forzati. Anche i consumi di gas metano per unità trattata risultano maggiori rispetto all'attività di lavanderia, per i consumi delle autoclavi di sterilizzazione.



Consumi Energetici di Sito				
Fonte energetica	2019 (I sem)	2018	2017	2016
Gas Metano [Smc]	1.332.015	2.693.877	2.118.967	1.976.521
Gas Metano [GJ]	48.332	97.747	78.677	73.388
Energia Elettrica di rete [KWh]	501.418	1.022.645	3.464.485	3.773.349
Energia Elettrica di rete da fonte rinnovabile [%]	12,9 (*)	12,9 (*)	12,9 (*)	37,3 (*)
Energia Elettrica di rete [GJ]	1.805	3.682	12.472	13.584
Energia Elettrica autoprodotta [KWh]	1.464.003	2.964.671	0	0
Energia Elettrica autoprodotta [GJ]	5.270	10.673	0	0
Totale [GJ]	55.408	112.102	91.149	86.972
Consumi Energetici Linea Lavanderia				
Gas Metano [Smc]	978.008	1.956.102	1.540.465	1.436.523
Gas Metano [Smc/kg]	0,18	0,18	0,15	0,14
Energia Elettrica di rete [kWh]	350.515	690.293	2.330.115	2.545.638
Energia Elettrica [kWh/kg]	0,06	0,06	0,22	0,24
Consumi totali [GJ]	36.749	73.462	65.530	62.449
Consumi totali [GJ/kg]	0,007	0,007	0,006	0,006
Biancheria lavorata [kg]	5.485.570	11.227.491	10.594.009	9.700.985
Consumi Energetici Linea Materasseria				
Gas Metano [Smc]	183.154	357.771	283.235	263.910
Gas Metano [Smc/kg]	0,27	0,35	0,29	0,27
Energia Elettrica [kWh]	54.004	98.087	328.746	360.287
Energia Elettrica [kWh/kg]	0,08	0,09	0,33	0,37
Consumi totali [GJ]	6.840	13.335	11.719	11.113
Consumi totali [GJ/kg]	0,010	0,013	0,012	0,011
Materasseria lavorata [kg]	680.862	1.035.069	989.985	977.666
Consumi Energetici Linea Sterilizzazione TTR				
Gas Metano [Smc]	117.552	249.963	195.840	182.961
Gas Metano [Smc/kg]	0,49	0,55	0,39	0,39
Energia Elettrica [kWh]	66.838	149.063	514.638	554.459
Energia Elettrica [kWh/kg]	0,28	0,33	1,01	1,17
Consumi totali [GJ]	4.506	9.607	9.123	8.787
Consumi totali [GJ/kg]	0,021	0,021	0,018	0,019
TTR lavorati [kg]	234.437	453.885	508.090	472.803

Consumi Energetici Linea Sterilizzazione ferri chirurgici				
Gas Metano [Smc]	42.754	89.165	70.216	65.510
Gas Metano [Smc/us]	6,13	6,81	5,19	4,97
Energia Elettrica [kWh]	18.521	41.260	141.881	153.114
Energia Elettrica [kWh/us]	2,66	3,15	10,4	11,61
Consumi totali [GJ]	1.618	3.384	3.111	2.977
Consumi totali [GJ/us]	0,2	0,259	0,230	0,226
Us [n]	6.973	13.084	13.531	13.184

Tabella 9. Consumi energetici associati ad energia elettrica e gas metano 2016 - 2019 (I sem). Gli indicatori dei mc di metano e kWh utilizzati per unità lavorata, sono calcolati rispettivamente sul totale della biancheria lavorata e sul totale delle unità di sterilizzazione trattate, senza distinzione per tipologia di articolo o programma di lavaggio. I valori degli indicatori possono dunque subire variazioni a seconda dei programmi di lavaggio specifici per tipologia di articolo. (*) il dato di EE di rete da fonte rinnovabile è desunto dalle fatture periodiche del gestore del servizio, 2017 pre-consuntivo e 2016 consuntivo.

Emissioni in atmosfera

Un altro aspetto ambientale applicabile e significativo presso i siti del gruppo Servizi Italia consiste nelle emissioni in atmosfera. L'impegno del Gruppo è rivolto da anni verso il controllo della quantità e qualità degli effluenti gassosi derivanti dalla propria attività, nel rispetto della normativa cogente e degli obiettivi interni coerenti con il proprio sistema di gestione ambientale. Il sito produttivo di Castellina di Soragna è autorizzato alle emissioni in atmosfera con Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) n.2/2014, integrata da AUA n.21/2017. Tale AUA ricomprende un totale di 48 punti emissivi, tra cui cinque punti di seguito descritti, soggetti ad autocontrolli annuali.

- E1, E41 Generatori di vapore tecnologico

Gli effluenti gassosi provenienti dai suddetti medi impianti di combustione, utilizzati in modo alternativo per la produzione di vapore tecnologico destinato ad alimentare i macchinari produttivi, sono caratterizzati dalla presenza di ossidi di azoto, NO_x, e monossido di carbonio CO, come emissioni più significative. L'alimentazione dei bruciatori a gas naturale consente invece di ridurre al minimo le emissioni in atmosfera di ossidi di zolfo e di materiale particellare.

I bruciatori dei generatori di vapore sono soggetti da parte di ditte specializzate a controlli semestrali, finalizzati alla verifica della combustione, in modo da tenere sotto controllo i valori di emissione dei prodotti della combustione (NO_x, CO).

- E40 Impianto di estrazione aria mangani da stiro, dotato di sistema di abbattimento polveri.

Gli effluenti gassosi provenienti dal suddetto impianto, utilizzato per estrarre il vapore in eccesso dalle macchine da stiro, sono caratterizzati dalla presenza di materiale particellare residuo, associato

alla polvere di cotone. Al fine di ridurre il quantitativo di polvere negli effluenti gassosi immessi in atmosfera, l'impianto di estrazione aria è dotato di sistema di abbattimento polveri con filtri a cartucce.

- E42 macchina lavamaterassi, dotata di impianto di abbattimento ad umido scrubber

Gli effluenti gassosi provenienti dal suddetto impianto di lavaggio e disinfezione materassi tramite nebulizzazione di una soluzione alcolica, sono caratterizzati dalla presenza di sostanze organiche volatili (S.O.V.), contenute nell'alcol utilizzato. Al fine di ridurre il quantitativo di S.O.V. negli effluenti gassosi, questi vengono convogliati prima dell'immissione in atmosfera verso un impianto di abbattimento ad umido (Scrubber).

- E46 cogeneratore di potenzialità termica pari a 2,15 MW ed alimentato a metano, destinato alla produzione di energia termica ed elettrica.

Il provvedimento di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06, prescrive che vengano effettuati autocontrolli annuali da parte di laboratori esterni accreditati presso i quattro punti di emissione sopra descritti, al fine di verificare i valori di concentrazione dei parametri significativi negli effluenti gassosi da questi originati. I campionamenti annuali vengono effettuati entro il mese di giugno. Si riportano in Tabella 10 i valori dei parametri rilevati a seguito dei campionamenti ai camini effettuati dal 2016. I valori dei parametri prescritti risultano ampiamente entro i limiti normativi.

Emissione	Tipologia Emissione	Inquinanti da ricercare	Unità di misura	Limiti da rispettare	Valori rilevati 2019	Valori rilevati 2018	Valori rilevati 2017	Valori rilevati 2016
E01	Generatore di Vapore	NO _x	[mg/Nmc]	350	164,9	151,8	234,1	206,2
E01	Generatore di Vapore	CO	[mg/Nmc]	100	6,28	1,29	1,01	1,3
E41	Generatore di Vapore	NO _x	[mg/Nmc]	350	191,5	150,1	188,9	146,0
E41	Generatore di Vapore	CO	[mg/Nmc]	100	84,6	0,89	1,76	3,1
E40	Impianto abbattimento Polveri	Materiale Particellare	[mg/Nmc]	5	0,54	0,69	0,72	0,91
E42	Scrubber Materassi	S.O.V. (come C totale)	[mg/Nmc]	100	16,7	22,6	19,0	9,79
E46	Cogeneratore	NO _x	[mg/Nmc]	250	219,3	216,5	216,7	E46
E46	Cogeneratore	CO	[mg/Nmc]	300	238,9	225,4	170,7	E46

Tabella 10. Valori dei parametri rilevati presso i punti di emissione soggetti a campionamento dal 2016 al 2018.

I tre impianti di combustione sopra descritti forniscono energia termica per l'intero sito produttivo in cui hanno luogo le quattro differenti linee lavorative descritte nei precedenti paragrafi.

In base ai valori analitici rilevati durante i monitoraggi effettuati dal laboratorio accreditato ed al totale delle ore di funzionamento degli impianti a regime presso il sito produttivo di Castellina di Soragna, è possibile quantificare i valori di emissione totale di NO_x³ espressi in tonnellate, come riportato in Tabella 11. I valori mostrano un aumento dal 2016 al primo semestre 2019, a seguito dell'avvio del terzo impianto di combustione dal novembre 2017. In base alla ripartizione dei consumi di gas naturale che alimenta gli impianti, è possibile quantificare le tonnellate di NO_x emesse in atmosfera riconducibili alle quattro differenti linee produttive del sito. I valori sono riportati in Tabella 11. Per una descrizione delle altre emissioni in atmosfera associate a ciascuna linea produttiva si rimanda al documento di dichiarazione ambientale del 09/11/2018.

	2019	2018	2017	2016
Emissione totale NO_x Sito produttivo				
Totale [t/anno]	2,9	4,7	3,9	3,5
Emissione totale NO_x Lavanderia Industriale				
Totale [t/anno]	2,14	3,45	2,86	2,52
Totale [t/kg biancheria]	3,9*10 ⁻⁷	3,0*10 ⁻⁷	2,7*10 ⁻⁷	2,5*10 ⁻⁷
Emissione totale NO_x Materasseria				
Totale [t/anno]	0,39	0,63	0,52	0,46
Totale [t/kg materasseria]	5,8*10 ⁻⁷	6,1*10 ⁻⁷	5,3*10 ⁻⁷	4,7*10 ⁻⁷
Emissione totale NO_x centrale di sterilizzazione dispositivi tessili riutilizzabili				
Totale [t/anno]	0,25	0,42	0,37	0,33
Totale [t/kg TTR]	11,0*10 ⁻⁷	9,2*10 ⁻⁷	8,8*10 ⁻⁹	8,3*10 ⁻⁹
Emissione totale NO_x centrale di sterilizzazione ferri chirurgici				
Totale [t/anno]	0,09	0,15	0,13	0,12
Totale [t/us]	13,3*10 ⁻⁶	11,6*10 ⁻⁶	9,8*10 ⁻⁶	8,6*10 ⁻⁶

Tabella 11. Valori di emissione NO_x presso il sito produttivo [t]

Emissioni di gas ad effetto serra

Anche per quanto concerne le emissioni di gas ad effetto serra (Green House Gas - GHG), l'impegno presso il sito produttivo è volto alla costante riduzione e controllo, in stretta correlazione con il controllo dei consumi dei combustibili utilizzati per il proprio *business* in maniera diretta ed indiretta.

³ Il quantitativo di emissioni di NO_x è stato stimato sulla base del flusso di massa evinto nelle analisi puntuali di stabilimento proporzionato all'utilizzo orario delle caldaie.

Il principale gas ad effetto serra emesso in atmosfera per le attività svolte presso il sito produttivo in oggetto consiste nell'anidride carbonica (CO₂). La CO₂ prodotta è correlata al consumo di combustibili in maniera diretta ed indiretta.

Le emissioni di CO₂ quantificate si suddividono in:

- Emissioni dirette, imputabili alla combustione di metano ai fini produttivi, all'utilizzo di combustibili fossili per il rifornimento di veicoli di trasporto ed alle perdite di gas serra dagli impianti, ad esempio di condizionamento;
- Emissioni indirette, derivanti dalla generazione di elettricità, calore e vapore importati e consumati dall'organizzazione; l'importatore è indirettamente responsabile per le emissioni generate dal fornitore per la produzione dell'energia richiesta.

Si riportano in Tabella 12 i valori di tonnellate di CO₂ emesse presso il sito produttivo in oggetto, sia in maniera diretta (combustione di gas metano negli impianti termici), sia in maniera indiretta (acquisto di energia elettrica di rete da fornitore terzo). La valorizzazione di tali grandezze è stata possibile tramite l'utilizzo dei coefficienti di conversione annualmente aggiornati e pubblicati da ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale). Come nel caso delle tonnellate di NO_x emesse in atmosfera, anche per l'aspetto ambientale CO₂ è possibile quantificare in base ai consumi delle singole linee produttive i quantitativi emessi per settore. I risultati sono riportati in Tabella 12.



EMISSIONI CO ₂ DI SITO				
Tipologia	CO ₂ emessa 2019 (I sem)	CO ₂ emessa 2018	CO ₂ emessa 2017	CO ₂ emessa 2016
Emissioni dirette CO ₂ [t]	2.627	5.312	4.068	3.864
Emissioni indirette CO ₂ [t]	157	320	1.085	1.181
Totale emissioni CO ₂ [t]	2.784	5.633	5.153	5.046
EMISSIONI CO ₂ LINEA LAVANDERIA				
Emissioni dirette CO ₂ [t]	1.929	3.857	2.956	2807
Emissioni indirette CO ₂ [t]	110	216	727	795
Totale emissioni CO ₂ [t]	2.038	4.074	3.683	3.602
Biancheria lavorata [kg]	5.485.570	11.227.490	10.594.009	9.700.985
Emissioni CO ₂ per kg biancheria [t CO ₂ /kg]	3,7*10 ⁻⁴	3,6*10 ⁻⁴	3,5*10 ⁻⁴	3,7*10 ⁻⁴
EMISSIONI CO ₂ LINEA MATERASSERIA				
Emissioni dirette CO ₂ [t]	361	706	545	517
Emissioni indirette CO ₂ [t]	17	31	103	113
Totale emissioni CO ₂ [t]	378	736	648	630
Materasseria lavorata [kg]	680.862	1.035.069	989.985	977.666
Emissioni CO ₂ per kg materasseria [t CO ₂ /kg]	5,6*10 ⁻⁴	7,1*10 ⁻⁴	6,5*10 ⁻⁴	6,4*10 ⁻⁴
EMISSIONI CO ₂ LINEA STERILIZZAZIONE TTR				
Emissioni dirette CO ₂ [t]	232	493	377	358
Emissioni indirette CO ₂ [t]	21	47	160	172
Totale emissioni CO ₂ [t]	253	540	537	531
TTR lavorati [kg]	234.437	453.885	508.090	472.803
Emissioni CO ₂ per kg TTR [t/kg]	1,0*10 ⁻³	1,2*10 ⁻³	1,0*10 ⁻³	1,1*10 ⁻³

EMISSIONI CO ₂ LINEA STERILIZZAZIONE STRUMENTARIO CHIRURGICO				
Emissioni dirette CO ₂ [t]	84	176	134	128
Emissioni indirette CO ₂ [t]	6	13	44	48
Totale emissioni CO ₂ [t]	90	189	179	176
Unità di sterilizzazione [us]	6.973	13.084	13.531	13.184
Emissioni CO ₂ per us [t/us]	1,2*10 ⁻²	1,4*10 ⁻²	1,3*10 ⁻²	1,3*10 ⁻²

Tabella 12. Tonnellate di CO₂ emesse presso il sito produttivo. Gli indicatori di emissione di CO₂ per unità lavorata sono calcolati rispettivamente sul totale della biancheria lavorata e sul totale delle unità di sterilizzazione trattate, senza distinzione per tipologia di articolo o programma di lavaggio. I valori degli indicatori possono dunque subire variazioni a seconda dei programmi di lavaggio specifici per tipologia di articolo.

Altri gas ad effetto serra: gas fluorurati (f-gas)

Presso il sito produttivo di Castellina di Soragna (PR) sono presenti sei impianti contenenti gas fluorurati. In Tabella 13 è riportato l'elenco degli impianti presenti in azienda, la tipologia, il tipo di gas utilizzato, le quantità di f-gas presenti in azienda e le periodicità dei controlli effettuati.

RIEPILOGO IMPIANTI CONTENENTI F-GAS E RELATIVA CO ₂ EQUIVALENTE (*)				
Impianto	Tipologia f gas	Quantità [kg]	CO ₂ equivalente [t]	Frequenza controlli (Reg 517/2014)
UFFICIO DIREZIONE	R410A	1,06	2,21	n.a.
CHILLER STERILIZZAZIONE	R407C	160	283,84	Semestrale
UFFICIO SPEDIZIONI	R410A	1,2	2,5	n.a.
COMPRESSORE	R404A	2	7,84	Annuale
COMPRESSORE	R410A	1,28	2,67	n.a.
CHILLER UFFICI E STERILIZZAZIONE	R410A	128	267,26	Semestrale

Tabella 13. Riepilogo impianti contenenti f-gas presso il sito di Castellina di Soragna.

(*) Per la valorizzazione delle tonnellate di CO₂ per gli impianti contenenti f gas è stato considerato il valore del GWP (Global Warming Potential) caratteristico della tipologia di gas.

Le tonnellate di CO₂ equivalente sono state valorizzate moltiplicando la quantità di gas refrigerante in tonnellate per il GWP (*Global Warming Potential*) caratteristico della tipologia di gas. Ciò significa che la periodicità dei controlli delle perdite dipende dal GWP del refrigerante contenuto nel dispositivo, piuttosto che dalla quantità del gas stesso. Gli impianti sono oggetto di attività di manutenzione periodica e controllo di eventuali fughe gas tramite una ditta esterna autorizzata in

conformità al Regolamento 517/2014. Le attività di controllo ed eventuale reintegro vengono registrate su apposito registro dell'apparecchiatura. Vengono monitorate anche le autorizzazioni e le relative scadenze dei fornitori incaricati di effettuare tali controlli. Dal 2016 al primo semestre 2019 non sono state rilevate fughe di gas fluorurati dagli impianti presenti presso il sito.

Consumi idrici

Presso il sito produttivo di Castellina di Soragna l'approvvigionamento idrico per le attività e per i processi del *business* costituisce un aspetto ambientale significativo. Per questo motivo l'impegno è costantemente mirato alla razionalizzazione dei consumi delle risorse idriche e soprattutto al recupero della risorsa. I macchinari di lavaggio ed i processi produttivi sono progettati ed annualmente convalidati a tal scopo, garantendo i livelli di qualità del prodotto finale richiesti a capitolato dal cliente e dalle norme tecniche di settore. Apposite validazioni dei cicli di lavaggio secondo le norme tecniche ed armonizzate di settore permettono di garantire i giusti quantitativi e la corretta dell'acqua da utilizzare per i differenti cicli di lavaggio, consentendo contemporaneamente il rispetto della qualità richiesta dal processo e dal capitolato delle Stazioni appaltanti e l'utilizzo misurato e razionale della risorsa idrica.

L'acqua per l'uso civile utilizzata presso il sito produttivo di Castellina di Soragna proviene dall'acquedotto comunale, mentre l'acqua ad uso industriale viene attinta da pozzo, secondo concessione idrica PRPPA 2312, rilasciata dalla Regione Emilia Romagna, con determinazione 14349 del 14/11/2011. Tale concessione autorizza un attingimento massimo annuo pari a 315.000 mc. I volumi totali emunti annualmente e le letture dei contatori volumetrici presenti presso il pozzo che hanno portato a tale contabilizzazione devono essere comunicati annualmente entro il 31/01 dell'anno successivo ad ARPAE. Nel corso del 2016, 2017 e 2018 sono stati emunti rispettivamente 217.369 mc, 214.243 mc e 260.449 mc, con un margine medio di circa il 20% rispetto al volume massimo autorizzato.

Per quanto riguarda l'acqua destinata ad eventuale uso antincendio, si specifica che questa verrebbe attinta direttamente da un secondo pozzo, autorizzato con determinazione dirigenziale DET-AMB-2017-6249 del 23/11/2017, concessione idrica PR17A0022. Eventuali volumi di acqua utilizzati in caso di emergenza incendio/simulazioni sarebbero dunque annoverati alla voce "acqua da pozzo per uso antincendio".

Si riportano in Tabella 14 i consumi di acqua distinti tra uso civile ed uso industriale, registrati presso il sito produttivo di Castellina di Soragna dall'anno di esercizio 2016 al primo semestre 2019. Oltre ai

consumi totali di sito, si riportano Tabella 14 i consumi idrici ripartiti per ciascuna linea produttiva, stimati in base alla richiesta idrica teorica dei singoli macchinari di lavaggio. I valori comprendono tutte le componenti di acqua necessaria in ingresso del ciclo produttivo (es. alimento generatori di vapore, alimento macchine di lavaggio tessili, alimento macchine di lavaggio carrelli). Si riporta inoltre l'indicatore dei litri di acqua utilizzati per unità trattata.

Riepilogo Consumi Idrici per uso industriale e civile				
Dettaglio	2019 (I sem)	2018	2017	2016
ACQUA uso industriale da pozzo [mc]	125.950	260.449	214.243	217.369
ACQUA uso civile da acquedotto [mc]	2.982	5.873	2.258	3.979
ACQUA totale [mc]	128.932	266.322	216.501	221.348
Riepilogo Consumi Idrici linea Lavanderia industriale				
ACQUA da pozzo per uso industriale [mc]	96.326	208.555	156.549	160.700
Biancheria lavorata [kg]	5.485.570	11.227.491	10.594.009	9.700.985
Acqua industriale per kg biancheria [l/kg]	17,6	18,6	14,8	16,6
Riepilogo Consumi Idrici linea Materasseria				
ACQUA da pozzo per uso industriale [mc]	16.374	26.045	32.136	28.258
Materasseria lavorata [kg]	680.862	1.035.069	989.985	977.666
Acqua industriale per kg materasseria [l/kg]	24,0	25,2	32,5	33,4
Riepilogo Consumi Idrici linea sterilizzazione TTR				
ACQUA da pozzo per uso industriale [mc]	11.544	22.476	23.056	21.574
TTR lavorati [kg]	234.437	453.885	508.090	472.803
Acqua industriale per kg TTR [l/kg]	49,2	49,5	45,3	45,6
Riepilogo Consumi Idrici linea sterilizzazione ferri chirurgici				
ACQUA da pozzo per uso industriale [mc]	1.707	3.373	2.502	2.489
Unità di sterilizzazione [N]	6.973	13.084	13.531	13.184
Acqua industriale per us [l/us]	245	258	252,4	256,3

Tabella 14. Riepilogo dei consumi idrici registrati presso il sito industriale e presso le singole linee produttive. Gli indicatori di consumo idrico per unità lavorata sono calcolati rispettivamente sul totale della biancheria lavorata e sul totale delle unità di sterilizzazione trattate, senza distinzione per tipologia di articolo o programma di lavaggio. I valori degli indicatori possono dunque subire variazioni a seconda dei programmi di lavaggio specifici per tipologia di articolo.

Scarichi di acque reflue

Un altro aspetto ambientale applicabile e significativo presso consiste negli scarichi delle acque reflue decadenti dai processi produttivi. L'impegno dello staff tecnico, coerentemente con la politica ambientale del Gruppo è rivolto da anni verso il controllo della quantità e qualità degli effluenti liquidi derivanti dall'attività, nel rispetto della normativa cogente e del sistema di gestione ambientale.

La lavanderia industriale Servizi Italia di Castellina di Soragna è dotata di titolo abilitativo allo scarico delle acque reflue in corpo idrico superficiale, rilasciato con Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) n.2/2014, integrata da AUA n. 21/2017. Tramite il suddetto atto, la lavanderia è autorizzata a scaricare in corpo idrico superficiale i propri reflui, previo opportuno processo di depurazione di tipo fisico – chimico - biologico, in conformità ai valori previsti alla tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.lgs 152/06. Come prescritto dal suddetto titolo autorizzativo, le acque reflue sono soggette ad un controllo analitico annuale, i cui risultati devono essere trasmessi ad ARPAE. Oltre alle analisi richieste dal provvedimento autorizzativo, vengono effettuate periodicamente anche analisi chimiche su parametri rappresentativi in base alle caratteristiche del ciclo produttivo e confrontati con i valori previsti dalla tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.lgs 152/06, in modo da monitorare costantemente l'efficacia depurativa dell'impianto di trattamento acque reflue. Si riportano di seguito in Tabella 15 i valori dei parametri rappresentativi per l'attività in questione rilevati a seguito delle analisi effettuate da laboratorio accreditato sulle acque di scarico in uscita dall'impianto di depurazione e dirette in corpo idrico superficiale negli anni 2016, 2017, 2018 e 2019.

Parametri	u.m.	Limiti tab. 3 allegato V parte III D.lgs 152/06	2019	2018	2017	2016
pH	Unità pH	5,5 - 9,5	8,00	8,46	8,43	8,39
Odore	[-]	[-]	Non molesto	Non molesto	Non molesto	Non molesto
Colore	[-]	[-]	Non percettibile	Non percettibile	Non percettibile	Non percettibile
Materiali grossolani	mg/L	0	Assenti	Assenti	Assenti	Assenti
Solidi sospesi totali	mg/L	80	2,5	18,0	12	12
Richiesta biochimica di ossigeno (BOD ₅)	mg O ₂ /L	40	5,0	12	< 1	10
Richiesta chimica di ossigeno (COD)	mg O ₂ /L	160	25,0	48	23	33
Alluminio	mg/L	1	0,4	0,1	< 0,1	0,3
Arsenico tot	mg/L	0,5	< 0,01	0,01	< 0,01	< 0,01
Cromo tot	mg/L	2	< 0,05	< 0,05	< 0,05	< 0,05
Cromo esavalente	mg/L	0,2	< 0,03	< 0,03	< 0,03	< 0,03
Ferro tot	mg/L	2	0,45	0,32	0,10	0,39
Manganese tot	mg/L	2	0,10	0,048	0,14	0,034
Mercurio	mg/L	0,005	< 0,0004	< 0,0004	< 0,0004	< 0,0004
Nichel tot	mg/L	2	< 0,05	< 0,05	< 0,05	< 0,05
Piombo tot	mg/L	0,2	< 0,05	< 0,05	< 0,05	< 0,05
Rame tot	mg/L	0,1	< 0,05	< 0,05	< 0,05	< 0,05
Zinco tot	mg/L	0,5	0,24	0,22	0,09	0,11
Azoto ammoniacale (come NH ₄)	mg/L	15	< 2,0	< 2,0	< 2,0	< 2,0
Azoto nitroso (come N)	mg/L	0,6	0,27	0,51	0,34	0,25

Parametri	u.m.	Limiti tab. 3 allegato V parte III D.lgs 152/06	2019	2018	2017	2016
Azoto nitrico (come N)	mg/L	20	4,13	0,73	0,84	0,64
Cianuri	mg/L	0,5	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01
Cloro attivo libero	mg/L	0,2	< 0,05	< 0,05	< 0,05	< 0,05
Cloruri	mg/L	1200	983	608	732,8	765,4
Fosforo tot	mg/L	10	1,45	1,0	1,4	1,0
Solfati	mg/L	1000	51,4	12,7	51,4	70,7
Grassi ed oli animali e vegetali	mg/L	20	< 2,0	2,0	< 2,0	< 2,0
Idrocarburi totali	mg/L	5	< 1,0	2,5	1,5	0,5
Tensioattivi anionici	mg/L	-	0,28	0,3	0,3	0,3
Tensioattivi cationici	mg/L	-	< 0,2	< 0,2	0,2	< 0,2
Tensioattivi non ionici	mg/L	-	< 0,2	0,3	0,2	< 0,2
Tensioattivi totali	mg/L	2	0,282	0,6	0,7	0,3
Escherichia Coli	UFC/100 ml	5.000	1.000	800	180	59
Saggio tossicità acuta	% Microorganismi mobili	Microorganismi mobili 50% accettabili	Microorganismi mobili 100% accettabili	Microorganismi mobili 100% accettabili	Microorganismi mobili 100% accettabili	Microorganismi mobili 100% accettabili
Somma solventi organici aromatici	mg/L	0,2	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01
Somma solventi organici azotati	mg/L	0,1	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01
Somma solventi organici volatili	mg/L	1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1

Tabella 15. Risultati dei referti analitici sui campioni di acque di scarico in uscita dall'impianto di depurazione e dirette in corpo idrico superficiale, effettuati da laboratorio accreditato per gli anni 2016 - 2019.

Dai dati riportati in tabella è possibile rilevare che i parametri ricercati rispettano ampiamente i limiti prescritti dalla normativa (tabella 3 dell'allegato V alla parte III, colonna scarichi in corpo idrico superficiale, D.lgs 152/06).

Tramite i contatori volumetrici allo scarico è possibile quantificare i volumi totali di acque scaricate, come riportato in Tabella 16.

Volumi totali acque scaricate in corpo idrico superficiale [mc]			
2019 (I sem)	2018	2017	2016
87.037	173.859	143.897	148.716

Tabella 16. Volumi totali di acque scaricate in corpo idrico superficiale previo trattamento in impianto di depurazione di tipo fisico chimico biologico.

Rispetto all'acqua prelevata (Tabella 14), si ha una riduzione dei volumi in scarico pari a circa il 34%, associata sia ad interventi di recupero acqua di processo sia alla componente fisiologica di evaporazione acqua durante i cicli di essiccazione e stiro biancheria.

Rifiuti speciali

La produzione di rifiuti speciali rientra tra gli aspetti ambientali ritenuti significativi per il sito, dal punto di vista dei volumi prodotti. Coerentemente con la politica del Gruppo, viene privilegiato, ove possibile, l'avvio al recupero piuttosto che allo smaltimento dei rifiuti generati durante i cicli produttivi, con l'impegno di selezionare con la massima accuratezza i fornitori del servizio di smaltimento/recupero finale. Si riporta in Tabella 17 il dettaglio dei volumi dei rifiuti speciali prodotti e smaltiti presso le differenti linee produttive del sito di Castellina di Soragna, distinti per categoria di appartenenza tra rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi. In Tabella 17 è inoltre riportata la percentuale dei rifiuti avviati a recupero piuttosto che a smaltimento, considerando che l'attività di recupero è fortemente condizionata dalla natura del rifiuto stesso. Osservando i valori riportati in tabella si rileva nel primo semestre 2018 un aumento della percentuale di rifiuti avviati a recupero rispetto agli anni 2016 e 2017, in coerenza con l'obiettivo di miglioramento specifico di sito teso a favorire laddove possibile l'avvio dei rifiuti da imballaggio ad attività di recupero presso i centri autorizzati. Nel primo semestre 2019 è stata raggiunta una percentuale di recupero dei rifiuti speciali prodotti presso il sito pari al 61% sui volumi totali.

A seconda della tipologia di rifiuto, i suddetti volumi sono stati ripartiti tra le quattro linee produttive in base al reparto di provenienza, oppure laddove il reparto non fosse chiaramente identificabile, in base alla percentuale di superficie occupata dalle singole attività (es. neon) oppure in base a volumi di merce lavorata (es. imballaggi vari). Rispetto al totale dei rifiuti prodotti presso il sito nel primo semestre 2018, non sarà riportata nel dettaglio per attività uno smaltimento pari a 2.820 kg di carta e cartone non derivante da attività produttiva, ma da uffici. Nel caso della linea sterilizzazione dispositivi tessili riutilizzabili, rispetto ai volumi totali di rifiuti prodotti, circa il 35% è costituito da tessuti in TTR (tessuto tecnico riutilizzabile) che, nel rispetto della qualità richiesta dai processi di sito e dal capitolato delle Stazioni appaltanti, devono essere scartati secondo criteri molto restrittivi in termini di qualità del capo e di numero di lavaggi consentiti. La tipologia del tessuto e dei capi in questione crea ad oggi difficoltà nell'avvio del rifiuto ad attività di recupero specifiche. Servizi Italia mantiene comunque tra i propri obiettivi l'impegno all'avvio ad attività di recupero di tale tipologia di rifiuti.

Riepilogo rifiuti speciali sito				
	2019 (I sem)	2018	2017	2016
Totale rifiuti speciali prodotti [kg]	156.564	440.640	323.239	280.958
Totale rifiuti speciali smaltiti [kg]	153.868	441.992	326.203	273.239
Totale rifiuti speciali avviati al recupero [kg]	93.338	146.272	33.593	44.761
Totale rifiuti speciali avviati a smaltimento [kg]	60.530	295.720	292.610	228.478
Rifiuti speciali avviati al recupero [%]	61	33	10	16
Rifiuti speciali avviati a smaltimento [%]	39	67	90	84
Rifiuti speciali pericolosi prodotti [kg]	1.123	4.671	1.485	2.075
Rifiuti speciali non pericolosi prodotti [kg]	155.441	435.969	321.754	278.883
Rifiuti speciali pericolosi prodotti [%]	0,7	1,1	0,5	0,7
Rifiuti speciali non pericolosi prodotti [%]	99,3	98,9	99,5	99,3
Riepilogo Rifiuti Speciali da linea Lavanderia industriale				
Totale rifiuti speciali prodotti [kg]	100.522	291.429	185.424	180.713
Biancheria lavorata [kg]	5.485.570	11.227.491	10.594.009	9.700.985
Rifiuti speciali prodotti per kg biancheria lavorata [kg/kg]	0,02	0,03	0,02	0,02
Riepilogo Rifiuti Speciali da linea Materasseria				
Totale rifiuti speciali prodotti [kg]	26.438	74.029	81.901	49.897
Materasseria lavorata [kg]	680.862	1.036.069	989.985	977.666
Rifiuti speciali prodotti per kg materasseria lavorata [kg/kg]	0,04	0,07	0,08	0,05
Riepilogo Rifiuti Speciali da linea sterilizzazione TTR				
Totale rifiuti speciali prodotti [kg]	21.994	56.079	40.147	34.672
TTR lavorati [kg]	234.437	453.885	508.090	472.803
Rifiuti speciali prodotti per kg di TTR [kg/kg]	0,09	0,12	0,08	0,07
Riepilogo Rifiuti Speciali da linea sterilizzazione strumentario chirurgico				
Totale rifiuti speciali prodotti [kg]	7.610	16.274	15.767	15.646
Unità di sterilizzazione, us [n]	6.973	13.084	13.531	13.184
Rifiuti speciali prodotti per unità di sterilizzazione [kg/us]	1,09	1,24	1,17	1,19

Tabella 17. Riepilogo rifiuti speciali presso il sito industriale

Il grafico riportato in Figura 10 mostra la percentuale di rifiuti da imballaggio avviati ad attività di recupero piuttosto che ad attività di smaltimento dal 2016 al primo semestre 2019.

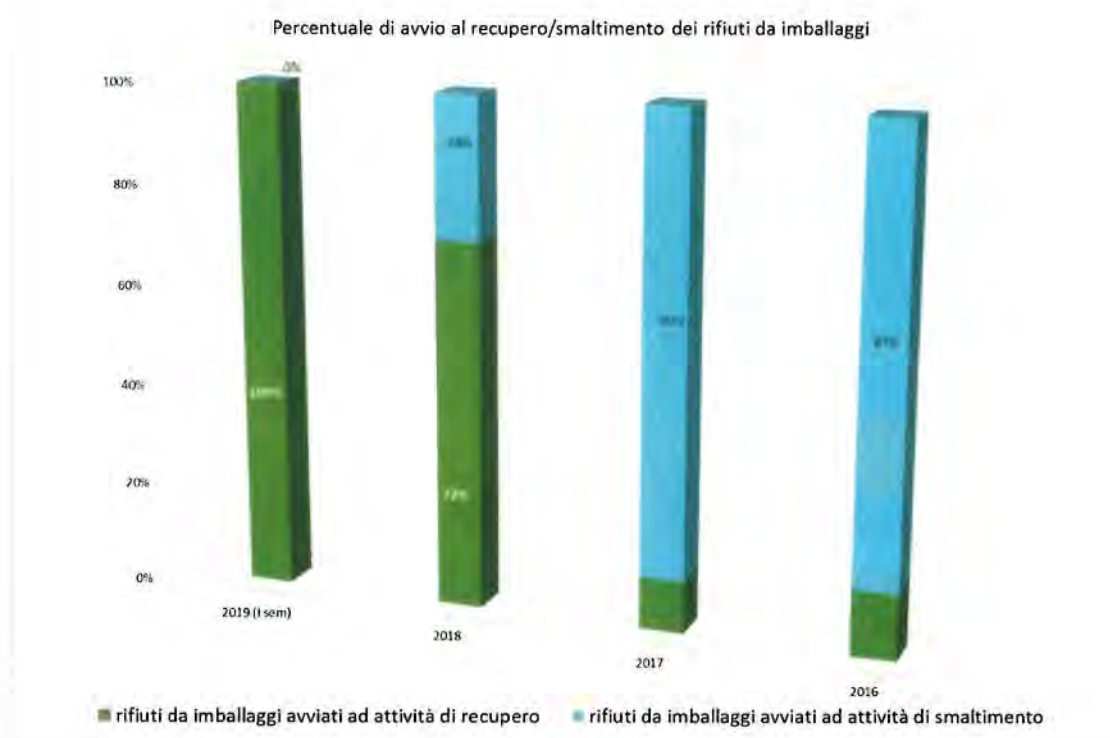


Figura 10. Grafico dell'andamento percentuale dei rifiuti da imballaggi avviati ad attività di recupero e di smaltimento.

Rumore esterno

Tra gli aspetti ambientali considerati presso il sito produttivo di Castellina di Soragna rientra anche il rumore esterno, associato al funzionamento degli impianti, dei macchinari e delle attrezzature presenti nei vari reparti o presso le aree tecniche. Secondo il piano di zonizzazione acustica del Comune di Soragna, approvato con Deliberazione N.40 del Consiglio Comunale del 21/12/2013, lo stabilimento e due recettori sensibili esposti alla propagazione sonora dell'attività si trovano in una zona classificata come CLASSE V: aree prevalentemente industriali. Gli altri due recettori sensibili individuati si trovano invece rispettivamente in classe III (aree di tipo misto) e classe IV (aree di intensa attività umana).

Come illustrato nel documento di DA del 09/11/2018, presso il sito produttivo è stata effettuata un'indagine fonometrica con rilievi ambientali eseguiti in periodo diurno e notturno nei giorni 03/11/2015 lungo l'intorno aziendale, al fine di una completa valutazione delle emissioni sonore e presso i recettori individuati, aggiornata successivamente in data 27/04/2018 per verificare il clima acustico dell'area alla luce delle modifiche edilizie apportate presso il sito produttivo e dell'avvio del nuovo cogeneratore.

Entrambe le verifiche hanno evidenziato il rispetto sia in periodo diurno sia in periodo notturno dei

Servizi Italia S.p.A. - Sito produttivo di Castellina di Soragna (PR) - Dichiarazione Ambientale - Aggiornamento 2019

livelli assoluti di emissione al confine di proprietà e dei livelli assoluti e differenziali di immissione presso i recettori considerati. Si riportano in Tabella 18 e in Tabella 19 i valori rilevati durante le indagini fonometriche effettuate presso il sito.

Postazione	Livello ambientale dB(A)	Classe acustica	Limite assoluto di EMISSIONE in dB(A)	Verifica	Condizioni
POSTAZIONE 1	Diurno 53,0 - Notturmo (*)	V	Diurno 65,0 Notturmo 55,0	Rispettato	Impianti accesi
POSTAZIONE 2	Diurno 52,5 - Notturmo (*)	V	Diurno 65,0 Notturmo 55,0	Rispettato	Impianti accesi
POSTAZIONE 3	Diurno 53,0 - Notturmo (*)	V	Diurno 65,0 Notturmo 55,0	Rispettato	Impianti accesi
POSTAZIONE 4	Diurno 55,0 - Notturmo (*)	V	Diurno 65,0 Notturmo 55,0	Rispettato	Impianti accesi
POSTAZIONE 5	Diurno 51,0 - Notturmo (*)	V	Diurno 65,0 Notturmo 55,0	Rispettato	Impianti accesi
POSTAZIONE 6	Diurno 51,0 - Notturmo (*)	V	Diurno 65,0 Notturmo 55,0	Rispettato	Impianti accesi
POSTAZIONE 7	Diurno 53,0 - Notturmo (*)	V	Diurno 65,0 Notturmo 55,0	Rispettato	Impianti accesi
POSTAZIONE 8	Diurno 59,5 - Notturmo (*)	V	Diurno 65,0 Notturmo 55,0	Rispettato	Impianti accesi
POSTAZIONE 9	Diurno 57,0 - Notturmo (*)	V	Diurno 65,0 Notturmo 55,0	Rispettato	Impianti accesi
POSTAZIONE 10	Diurno 57,0 - Notturmo (*)	V	Diurno 65,0 Notturmo 55,0	Rispettato	Impianti accesi
POSTAZIONE 11	Diurno 49,0 - Notturmo (*)	V	Diurno 65,0 Notturmo 55,0	Rispettato	Impianti accesi
POSTAZIONE 12	Diurno 55,0 - Notturmo (*)	V	Diurno 65,0 Notturmo 55,0	Rispettato	Impianti accesi
POSTAZIONE 13	Diurno 50,0 - Notturmo (*)	V	Diurno 65,0 Notturmo 55,0	Rispettato	Impianti accesi
POSTAZIONE 14	Diurno 51,0 - Notturmo (*)	V	Diurno 65,0 Notturmo 55,0	Rispettato	Impianti accesi

POSTAZIONE 15	Diurno 52,0 - Notturmo (*)	V	Diurno 65,0 Notturmo 55,0	Rispettato	Impianti accesi
---------------	----------------------------	---	------------------------------	------------	-----------------

Tabella 18. Riepilogo dei valori rilevati durante le indagini fonometriche effettuate presso il sito. (*) N.A. - Nessuna sorgente rumorosa - L'impianto di Depurazione è in funzione a ciclo continuo, ma nel periodo notturno si ha solo il mantenimento, senza carichi di lavoro, pertanto al fine della relazione di impatto acustico il periodo di riferimento è il periodo diurno (TR 06:00 – 22:00).

Postazione	Livello residuo dB(A)	Classe acustica	Limite assoluto di IMMISSIONE in dB(A) Diurno - Notturmo	Criterio differenziale	Verifica	Condizioni
RICETTORE 1 Fabbr. Residenziale	Diurno 52.0 Notturmo (*)	IV	Diurno 52.5	N.A.	Rispettato	Impianti accesi
RICETTORE 2 Fabbr. Art.	Diurno 52.0 Notturmo (*)	V	Diurno 52.5	N.A.	Rispettato	Impianti accesi
RICETTORE 3 Fabbr. Residenziale	Diurno 52.0 Notturmo (*)	III	Diurno 51.0	N.A.	Rispettato	Impianti accesi
RICETTORE 4 Fabbr. Art.	Diurno 52.0 Notturmo (*)	V	Diurno 52.0	N.A.	Rispettato	Impianti accesi

Tabella 19. Riepilogo dei valori rilevati durante le indagini fonometriche effettuate presso il sito. (*) N.A. - Nessuna sorgente rumorosa

Uso del suolo in relazione alla biodiversità

Si riportano di seguito le forme di uso del suolo in relazione alla biodiversità, espresse in unità di superficie (mq):

- uso totale del suolo: 33.208 mq
- superficie totale impermeabilizzata: 32.108
- superficie totale orientata alla natura nel sito: 1.100 mq
- superficie totale orientata alla natura fuori dal sito: 0 mq

Gestione Incendi ed altre emergenze

Presso il sito di Castellina di Soragna sono state identificate le potenziali situazioni di pericolo che potrebbero causare un danno ambientale.

Tra le suddette situazioni è stato considerato il rischio incendio. Agli esiti della valutazione del rischio incendio effettuata, l'area occupata dal sito produttivo è stata classificata a rischio di incendio MEDIO, (si intendono a rischio di incendio medio i luoghi di lavoro o parte di essi, in cui sono presenti sostanze infiammabili e/o condizioni locali e/o di esercizio che possono favorire lo sviluppo di incendi, ma nei quali, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata).

L'edificio e le attività produttive e di servizio ivi svolte sono soggetti alla normativa di prevenzione incendi, ai sensi del D. lgs 139/2006. Il CPI (Certificato di Prevenzione Incendi) è stato rilasciato da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Parma con pratica n. 15760 il cui ultimo rinnovo risale al 20 novembre 2017 ed ha validità fino al 20 novembre 2022.

Ai sensi del D.P.R. 151 del 01/08/2011 le attività oggetto del CPI, integrate negli anni, risultano:

- 74/3/C: Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 700 kW.
- 38/2/C: Stabilimenti ed impianti ove si producono, lavorano e/o detengono fibre tessili e tessuti naturali e artificiali, tele cerate, linoleum e altri prodotti affini, con quantitativi in massa superiori a 10.000 kg.
- 1/1/C: Stabilimenti ed impianti ove si producono e/o impiegano gas infiammabili e/o comburenti con quantità globali in ciclo superiori a 25 Nmc/h.
- 2/1/B: Impianti di compressione o di decompressione dei gas infiammabili e/o comburenti con potenzialità > 50 Nmc/h e fino a 2,4 Mpa.
- 49/1/A: Gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiaria con motori endotermici ed impianti di cogenerazione di potenza complessiva da 25 a 350 kW.
- 49/3/C: Gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiaria con motori endotermici ed impianti di cogenerazione di potenza complessiva > 700 kW.
- 70/2/C: Locali adibiti a depositi con quantitativi di merci e materiali combustibili superiori complessivamente a 5.000 kg, di superficie lorda superiore a 3.000 mq.

Oltre alla valutazione del rischio incendio è stato predisposto un Piano di Emergenza di sito in cui sono identificate tutte le misure di emergenza da mettere in atto al fine di evitare o ridurre l'impatto ambientale eventualmente prodotto in caso di incendio.

Il piano di emergenza considera inoltre altri eventi accidentali che potrebbero avere impatto sull'ambiente, quali sversamenti di sostanze chimiche, terremoto, allagamento, fughe di gas, attentato terroristico.

In base al presente documento sono pianificate e regolarmente effettuate prove di emergenza ambientale ed evacuazione dell'intero sito produttivo.

Al fine di gestire prontamente le emergenze è presente in sito una squadra di emergenza ambientale, addestrata ad intervenire in caso di incidente. Il personale è sottoposto ad un programma di formazione specifica sulla risposta alle emergenze ambientali e coinvolto nelle suddette simulazioni finalizzate a verificare la preparazione degli operatori stessi e l'efficacia delle procedure adottate per la gestione emergenze.

Dal punto di vista impiantistico sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione/gestione emergenze:

- 1) Bacini e sistemi di contenimento per i prodotti liquidi pericolosi;
- 2) Serbatoi di stoccaggio chemicals dotati di doppia camicia;
- 3) Sistema di alimentazione e dosaggio automatico dei prodotti chimici verso i macchinari di lavaggio dotato di canaline di raccolta con eventuale convogliamento verso l'impianto interno di depurazione acque reflue;
- 4) Apposita identificazione delle varie linee dedicate di ricarica ed alimentazione prodotti chimici;
- 5) Dotazione di appositi kit di emergenza e tappetini per impedire spandimenti di liquidi in caso di incidenti e contaminazione delle reti di raccolta acque;
- 6) Manichette UNI 45;
- 7) Attacco motopompa VVF;
- 8) Estintori a polvere e CO₂;
- 9) Pulsanti di allarme manuale;
- 10) Evacuatori di fumo e calore;
- 11) Una centralina con pannello sinottico che segnala differenti aree;
- 12) Impianto di rivelazione automatica fumi di incendio con rivelatori puntiformi
- 13) Connessione a rete elettrica ausiliaria per pompe antincendio.
- 14) Armadio con attrezzatura antincendio;
- 15) Sistema di ordine di evacuazione vocale (megafoni).

Aspetti ambientali indiretti

Nel completare l'elenco degli aspetti ambientali, è necessario considerare i cosiddetti "aspetti ambientali indiretti", ovvero gli aspetti ambientali sui quali l'organizzazione non detiene un controllo gestionale pieno, ma sui quali essa può avere un'influenza più o meno elevata.

Servizi Italia ha ritenuto applicabili alla propria organizzazione gli aspetti indiretti associati al comportamento nei confronti delle tematiche ambientali di ditte terze durante lo svolgimento delle seguenti attività:

- Attività di manutenzione sugli impianti/strutture
- Servizio ritiro e consegna biancheria (attività di logistica)
- Servizio pulizia locali
- Servizio consegna chemicals
- Servizio ritiro e smaltimento rifiuti speciali
- Attività dei laboratori di misura esterni

Attività di manutenzione sugli impianti/strutture

Presso la lavanderia industriale di Castellina di Soragna le attività specifiche di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli impianti e sulle strutture possono essere eseguite dalla squadra di manutenzione interna, oppure appaltate presso fornitori esterni ai quali sono fornite indicazioni su come comportarsi nella gestione del cantiere, delle emergenze e dei rifiuti.

Le attività riguardano soprattutto le manutenzioni programmate di impianti e di attrezzature, interventi su guasti specifici e modifiche per installazione di nuovi impianti ed attrezzature o modifiche di layout delle strutture edili.

Gli aspetti ambientali principali associati a tali attività di manutenzione riguardano:

- Gestione rifiuti
- Utilizzo di sostanze pericolose
- Situazioni di emergenza
- Emissioni CO₂

Servizi Italia influenza e controlla i suddetti aspetti mediante specifiche contrattuali, stesura dei DUVRI e riunioni specifiche di coordinamento. Sono inoltre previste attività di audit a campione da parte di Servizi Italia durante le attività dei fornitori.

Viene inoltre effettuata una attività di vigilanza e controllo da parte dei preposti affinché gli appaltatori rispettino quanto controfirmato in fase di coordinamento.

Servizio ritiro e consegna biancheria

I servizi erogati presso il sito produttivo di Castellina di Soragna prevedono anche il trasporto su gomma della biancheria da trattare dalle strutture ospedaliere (guardaroba/punti di ritiro) verso il sito stesso e viceversa per la riconsegna del materiale ricondizionato. Tale servizio viene erogato tramite l'ausilio di una società esterna, che opera con propri automezzi e personale operativo. Gli aspetti ambientali associati a questo tipo di attività riguardano essenzialmente le emissioni di detti automezzi in atmosfera; a tal proposito, coerentemente con la policy del Gruppo Servizi Italia che prevede un impegno costante sia in Italia sia all'estero volto alla riduzione dei consumi di carburante e della relativa immissione in atmosfera di GHG sotto forma di CO₂, il settore "gestione del servizio", operativo presso il sito, collabora costantemente con il fornitore, per ottimizzare i modelli logistici distributivi, in modo da minimizzare le tratte dei viaggi quotidiani di consegna/ritiro che solitamente non superano mai distanze massime pari a 200 km, nel rispetto della puntualità e disponibilità dei servizi offerti al cliente. Il servizio inoltre viene erogato tramite automezzi di recente costruzione, di categoria da Euro 4 ad Euro 6, regolarmente mantenuti. L'influenza che Servizi Italia esercita su questo aspetto ambientale è modesta ma la società titolare del servizio, Coopservice, ha conseguito la certificazione UNI EN ISO 14001, dimostrando di operare nel rispetto dell'ambiente esterno.

Servizio di pulizia dei locali

Le attività di pulizia dei locali della lavanderia industriale di Castellina di Soragna sono affidate in outsourcing; le pulizie riguardano i locali di produzione, i bagni e gli spogliatoi, gli uffici, i corridoi, le scale e gli ascensori/montacarichi e parte delle aree esterne, nelle modalità indicate direttamente dal Responsabile di stabilimento.

Gli aspetti ambientali inerenti alle operazioni di pulizia di cui Servizi Italia ha tenuto conto riguarda lo smaltimento dei rifiuti e la gestione delle sostanze chimiche utilizzate per l'attività.

In merito alla gestione rifiuti, l'influenza del committente è piuttosto evidente avendo avuto cura di impartire precise indicazioni alla società incaricata anche riguardo lo smaltimento dei rifiuti prodotti.

In particolare, la raccolta differenziata dei rifiuti è stata codificata in modo da assegnare ad ogni rifiuto particolari disposizioni che sono state trasmesse alla azienda incaricata del servizio.

Viene effettuata un'attività di vigilanza da parte dei preposti in merito alla corretta differenziazione

dei rifiuti da parte del personale addetto alle pulizie.

Altro aspetto ambientale, legato alle attività di pulizia, è l'utilizzo di prodotti chimici. Servizi Italia richiede le schede di sicurezza di tutti i prodotti chimici utilizzati e informa l'appaltatore, tramite il DUVRI, in merito alle corrette modalità di gestione di queste.

Consegna chemicals

Trattandosi di un'attività piuttosto delicata, la consegna di *chemicals* è stata annoverata tra le fasi lavorative da cui scaturiscono aspetti ambientali significativi indiretti.

Servizi Italia per garantire che l'attività sia svolta garantendo il minore impatto ambientale possibile, svolge le seguenti attività:

- Attenta scelta dei fornitori;
- Verifiche e controlli ADR;
- Formazione operatori interni per il controllo e la supervisione delle attività dei fornitori;
- Simulazioni sversamenti per intervenire in prima persona anche in caso di attività svolta da terzi.

Servizio di ritiro e smaltimento rifiuti speciali

L'attività di ritiro e smaltimento rifiuti speciali è annoverata tra le attività da cui scaturiscono aspetti ambientali indiretti significativi. Servizi Italia pone una grande attenzione nella corretta gestione di tale attività tramite:

- Attenta scelta di trasportatori, destinatari e intermediari senza detenzione di rifiuto;
- Verifiche e controlli delle autorizzazioni di ciascuno dei tre suddetti soggetti coinvolti durante l'attività di gestione rifiuti, sia in fase di qualifica fornitori, sia durante l'erogazione del servizio;
- Verifiche e controlli delle patenti ADR degli autisti incaricati al trasporto di rifiuti pericolosi soggetti a tale Regolamento;
- Formazione degli operatori interni da parte di RSGA per il controllo e la supervisione delle attività dei fornitori e per la consultazione e la verifica delle rispettive autorizzazioni ambientali;
- Istruzione operativa ambientale relativa alla gestione rifiuti, dotata di apposita modulistica per il controllo delle autorizzazioni ambientali dei fornitori e procedura per l'opportuna verifica tramite consultazione dell'Albo Gestori Ambientali.

Attività dei laboratori di analisi

Presso il sito di Castellina di Soragna vengono svolte attività di analisi chimiche su effluenti liquidi e gassosi da parte di laboratori esterni, come prescritto dai provvedimenti autorizzativi per emissioni in atmosfera e scarichi delle acque reflue e come previsto dalle procedure interne del sistema di gestione ambientale.

Tali laboratori vengono scelti accuratamente, verificandone le abilitazioni e l'accreditamento.

Preventivamente all'esecuzione dei campionamenti sulle matrici da analizzare, vengono effettuati incontri di coordinamento tra i referenti del laboratorio incaricato e l'azienda (RSGA, responsabile di sito), al fine di condividere ed accordare le corrette metodiche di campionamento, di analisi e di compilazione dei referti analitici, alla luce delle prescrizioni specifiche riportate nei provvedimenti autorizzativi vigenti.

Riepilogo dei dati ambientali relativi agli anni 2016 – 2017- 2018 - 2019 (I semestre)

Di seguito, in Tabella 20, si riporta un riepilogo dei dati ambientali relativi periodo di esercizio 2016 – 2019 (I semestre), illustrati nei precedenti paragrafi. Come previsto dal Reg. Ce 1221/2009 si riportano gli indicatori chiave riguardanti gli aspetti ambientali ritenuti significativi. Ciascun indicatore chiave si compone di:

- un dato A che indica il consumo/impatto totale annuo dell'aspetto ambientale;
- un dato B che indica la produzione totale annua dell'organizzazione;
- un dato R che rappresenta il rapporto A/B.

RIEPILOGO DATI AMBIENTALI SITO PRODUTTIVO DI CASTELLINA DI SORAGNA (PR)				
ASPETTI AMBIENTALI	2019 (I sem)	2018	2017	2016
VOLUMI LAVORATI				
B _L . Biancheria lavorata [kg]	5.485.570	11.227.491	10.594.009	9.700.985
B _M . Materasseria lavorata [kg]	680.862	1.035.069	989.985	977.966
B _{CST} . Dispositivi tessili riutilizzabili lavorati [kg]	234.437	453.558	508.090	472.803
B _{CSM} . Unità di sterilizzazione lavorate [N]	6.973	13.084	13.531	13.184
Sostanze Chimiche				
Sostanze pure [t]	67,2	258,2	245,8	253,7
Miscele [t]	25,3	97,5	97,7	99,4
Prodotti chimici totali [t]	92,5	355,7	343,5	353,1
Sostanze Chimiche Linea Lavanderia				
A _{LL} . Prodotti chimici totali [t]	85,6	328,9	313,4	322,6
Biancheria lavorata [kg]	2.735.749	11.227.491	11.583.994	10.678.651
R _{LL} . Prodotti chimici per kg biancheria [g/kg]	31,3	29,29	27,05	30,2
Sostanze Chimiche Linea Materasseria				
A _{1M} . Prodotti chimici totali [t]	0,8	3,0	2,3	3,1
Materasseria lavorata [kg]	337.652	1.035.069	989.985	977.666
R _{1M} Prodotti chimici per kg biancheria [g/kg]	2,4	2,9	2,7	3,1
Sostanze Chimiche Linea Sterilizzazione TTR				
A _{1CST} . Prodotti chimici totali [t]	5,9	22,7	29,3	29,9
TTR lavorati [kg]	119.881	453.885	508.090	472.803
R _{1CST} . Prodotti chimici per kg biancheria [g/kg]	50,0	50,0	57,7	63,4
Sostanze Chimiche Linea Sterilizzazione strumentario chirurgico				
A _{1CSF} . Prodotti chimici totali [t]	0,1	1,1	0,5	0,6
us [n]	3.521	13.084	13.531	13.184
R _{1CSF} . Prodotti chimici per numero di us [g/us]	43,9	39,7	37,4	44,5
Consumi Energetici di Sito				
Gas Metano [Smc]	1.332.015	2.693.877	2.118.967	1.976.521
Gas Metano [GJ]	48.332	97.747	78.677	73.388
Energia Elettrica di rete [KWh]	501.418	1.022.645	3.464.485	3.773.349
Energia Elettrica di rete [GJ]	1.805	3.682	12.472	13.584
Energia Elettrica autoprodotta [KWh]	1.464.003	2.964.671	0	0
Energia Elettrica autoprodotta [GJ]	5.270	10.673	0	0
Totale [GJ]	55.408	112.102	91.149	86.972

ASPETTI AMBIENTALI	2019 (I sem)	2018	2017	2016
Consumi Energetici Linea Lavanderia				
A _{2L} . Gas Metano [Smc]	978.008	1.956.102	1.540.465	1.436.523
R _{2L} . Gas Metano [Smc/kg]	0,18	0,18	0,15	0,14
A _{3L} . Energia Elettrica di rete [kWh]	350.515	690.293	2.330.115	2.545.638
R _{3L} . Energia Elettrica [kWh/kg]	0,06	0,06	0,22	0,24
A _{4L} . Consumi totali [GJ]	36.749	73.462	65.530	62.449
R _{4L} . Consumi totali [GJ/kg]	0,007	0,007	0,006	0,006
Consumi Energetici Linea Materasseria				
A _{2M} . Gas Metano [Smc]	183.154	357.771	283.235	263.910
R _{2M} . Gas Metano [Smc/kg]	0,27	0,36	0,29	0,27
A _{3M} . Energia Elettrica [kWh]	54.004	98.087	328.746	360.287
R _{3M} . Energia Elettrica [kWh/kg]	0,08	0,09	0,33	0,37
A _{4M} . Consumi totali [GJ]	6.840	13.335	11.719	11.113
R _{4M} . Consumi totali [GJ/kg]	0,010	0,013	0,012	0,011
Consumi Energetici Linea Sterilizzazione TTR				
A _{2CST} . Gas Metano [Smc]	117.552	249.963	195.840	182.961
R _{2CST} . Gas Metano [Smc/kg]	0,49	0,49	0,39	0,39
A _{3CST} . Energia Elettrica [kWh]	66.838	149.063	514.638	554.459
R _{3CST} . Energia Elettrica [kWh/kg]	0,28	0,27	1,01	1,17
A _{4CST} . Consumi totali [GJ]	4.506	9.607	9.123	8.787
R _{4CST} . Consumi totali [GJ/kg]	0,021	0,021	0,018	0,019
Consumi Energetici Linea Sterilizzazione strumentario chirurgico				
A _{2CSF} . Gas Metano [Smc]	42.754	89.165	70.216	65.510
R _{2CSF} . Gas Metano [Smc/us]	6,13	4,52	5,19	4,97
A _{3CSF} . Energia Elettrica [kWh]	18.521	41.260	141.881	153.114
R _{3CSF} . Energia Elettrica [kWh/us]	2,66	1,93	10,4	11,61
A _{4CSF} . Consumi totali [GJ]	1.618	3.384	3.111	2.977
R _{4CSF} . Consumi totali [GJ/us]	0,2	0,259	0,230	0,226
Emissioni totali Sito produttivo				
Totale NO _x [t/anno]	2,9	4,7	3,9	3,5
Totale CO ₂ [t/anno]	2.784	5.633	5.153	5.046

ASPETTI AMBIENTALI	2019 (I sem)	2018	2017	2016
Emissioni totali Linea Lavanderia				
A _{5L} . Totale NO _x [t/anno]	2,14	3,45	2,86	2,52
R _{5L} . Totale NO _x [t/kg]	3,9*10 ⁻⁷	3,0*10 ⁻⁷	2,7*10 ⁻⁷	2,5*10 ⁻⁷
A _{6L} . Totale CO ₂ [t/anno]	2.038	4.074	3.683	3.602
R _{6L} . Totale CO ₂ [t/kg]	3,7*10 ⁻⁴	3,6*10 ⁻⁴	3,5*10 ⁻⁴	3,7*10 ⁻⁴
Emissioni totali Linea Materasseria				
A _{5M} . Totale NO _x [t/anno]	0,39	0,63	0,52	0,46
R _{5M} . Totale NO _x [t/kg]	5,8*10 ⁻⁷	6,1*10 ⁻⁷	5,3*10 ⁻⁷	4,7*10 ⁻⁷
A _{6M} . Totale CO ₂ [t/anno]	378	736	648	630
R _{6M} . Totale CO ₂ [t/kg]	5,6*10 ⁻⁴	7,1*10 ⁻⁴	6,5*10 ⁻⁴	6,4*10 ⁻⁴
Emissioni totali Linea sterilizzazione dispositivi tessili riutilizzabili				
A _{5CST} . Totale NO _x [t/anno]	0,25	0,42	0,37	0,33
R _{5CST} . Totale NO _x [t/kg]	11,0*10 ⁻⁷	9,2*10 ⁻⁷	8,8*10 ⁻⁹	8,3*10 ⁻⁹
A _{6CST} . Totale CO ₂ [t/anno]	232	493	377	358
R _{6CST} . Totale CO ₂ [t/kg]	1,0*10 ⁻³	1,2*10 ⁻³	1,0*10 ⁻³	1,1*10 ⁻³
Emissioni totali Linea sterilizzazione strumentario chirurgico				
A _{5CSF} . Totale NO _x [t/anno]	0,09	0,15	0,13	0,12
R _{5CSF} . Totale NO _x [t/us]	13,3*10 ⁻⁶	11,6*10 ⁻⁶	9,8*10 ⁻⁶	8,6*10 ⁻⁶
A _{6CSF} . Totale CO ₂ [t/anno]	90	189	179	176
R _{6CSF} . Totale CO ₂ [t/us]	1,2*10 ⁻²	1,4*10 ⁻²	1,3*10 ⁻²	1,3*10 ⁻²
CONSUMI IDRICI di sito				
ACQUA uso industriale da pozzo [mc]	125.950	260.449	214.243	217.369
ACQUA uso civile da acquedotto [mc]	2.982	5.873	2.258	3.979
ACQUA totale [mc]	128.932	266.322	216.501	221.348
Consumi Idrici linea Lavanderia				
A _{7L} . ACQUA da pozzo per uso industriale [mc]	96.326	208.555	156.549	160.700
R _{7L} . Acqua industriale per kg biancheria [l/kg]	17,6	18,6	14,8	16,6
Consumi Idrici linea Materasseria				
A _{7M} . ACQUA da pozzo per uso industriale [mc]	16.374	26.045	32.136	28.258
R _{7M} . Acqua industriale per kg materasseria [l/kg]	24,0	25,2	32,5	33,4
Consumi Idrici linea sterilizzazione TTR				
A _{7CST} . ACQUA da pozzo per uso industriale [mc]	11.544	22.476	23.056	21.574
R _{7CST} . Acqua industriale per kg TTR [l/kg]	49,2	49,5	45,3	45,6

ASPETTI AMBIENTALI	2019 (I sem)	2018	2017	2016
Consumi Idrici linea sterilizzazione strumentario chirurgico				
A _{7CSF} . ACQUA da pozzo per uso industriale [mc]	1.707	3.373	2.502	2.489
R _{7CSF} . Acqua industriale per unità di sterilizzazione [l/us]	245	258	252,4	256,3
SCARICHI IDRICI				
Scarichi acque reflue in corpo idrico superficiale [mc]	87.037	173.859	143.897	148.716
Rifiuti speciali sito				
Totale rifiuti speciali prodotti [kg]	156.564	440.640	323.239	280.958
Totale rifiuti speciali smaltiti [kg]	153.898	441.992	326.203	273.239
Totale rifiuti speciali avviati al recupero [kg]	93.338	146.272	33.593	44.761
Totale rifiuti speciali avviati a smaltimento [kg]	60.530	295.720	292.610	228.478
Rifiuti speciali avviati al recupero [%]	61	33	10	16
Rifiuti speciali avviati a smaltimento [%]	39	67	90	84
Rifiuti speciali pericolosi prodotti [kg]	1.123	4.671	1.485	2.075
Rifiuti speciali non pericolosi prodotti [kg]	155.441	435.969	321.754	278.883
Rifiuti speciali pericolosi prodotti [%]	0,7	1,1	0,5	0,7
Rifiuti speciali non pericolosi prodotti [%]	99,3	98,9	99,5	99,3
Rifiuti Speciali Linea Lavanderia				
A _{8L} . Totale rifiuti speciali prodotti [kg]	97.643	291.429	185.424	180.713
R _{8L} . Rifiuti speciali prodotti per kg biancheria lavorata [kg/kg]	0,02	0,03	0,02	0,02
Riepilogo Rifiuti Speciali Linea Materasseria				
A _{8M} . Totale rifiuti speciali prodotti [kg]	25.877	74.029	81.901	49.897
R _{8M} . Rifiuti speciali prodotti per kg materasseria lavorata [kg/kg]	0,04	0,07	0,08	0,05
Riepilogo Rifiuti Speciali Linea sterilizzazione TTR				
A _{8CST} . Totale rifiuti speciali prodotti [kg]	23.596	56.079	40.147	34.672
R _{8CST} . Rifiuti speciali prodotti per kg di TTR [kg/kg]	0,10	0,12	0,08	0,07

ASPETTI AMBIENTALI	2019 (I sem)	2018	2017	2016
Riepilogo Rifiuti Speciali Linea sterilizzazione strumentario chirurgico				
A _{SCSF} . Totale rifiuti speciali prodotti [kg]	7.288	16.274	15.767	15.646
R _{SCSF} . Rifiuti speciali prodotti per unità di sterilizzazione [kg/us]	1,05	1,24	1,17	1,19
SUPERFICIE OCCUPATA				
Uso totale del suolo [mq]	33.208			
Superficie totale impermeabilizzata [mq]	32.108			
Superficie totale orientata alla natura presso il sito [mq]	1.100			
Superficie totale orientata alla natura fuori dal sito [mq]	0			

Tabella 20. Riepilogo dati ambientali rilevati presso il sito di Castellina di Soragna (PR) nel corso degli anni 2016, 2017 e primo semestre 2018.

Obiettivi e programmi ambientali

In riferimento al programma di miglioramento introdotto nella DA del 08/11/2018, si fornisce di seguito un riassunto dello stato di avanzamento al 30/06/2019, con l'indicazione dei singoli obiettivi, degli aspetti ambientali a cui gli stessi obiettivi fanno riferimento e delle azioni portate a termine.

Riferimento	Obiettivo (DA 9/11/2018)	Target/Indicatori	Azioni	Risorse	Tempi	Responsabile
Consumo EE	Riduzione perdita Aria compressa	Indicatore: euro/anno Target: risparmio energetico pari a circa 4.000 €/anno	Definizione di istruzione operativa specifica per il monitoraggio delle perdite di aria compressa. Presentazione dell'istruzione e formazione specifica ai responsabili di manutenzione. Monitoraggio del consumo elettrico della centrale compressori, con apposita strumentazione e registrazione su file. Verifica del consumo elettrico orario dei compressori a lavanderia ferma. Quantificazione del consumo orario a lavanderia in produzione. Valutazione differenze e pianificazione azioni manutentive specifiche. Monitoraggio continuo.	€ 1.000	31/12/ 2020	Ufficio tecnico/ Responsabile manutenzione di sito

Al 30/06/2019:

- è stata definita da parte dell'ufficio tecnico l'istruzione operativa specifica;
- è stata presentata l'istruzione operativa al responsabile di manutenzione nel maggio 2019;
- è stato istruito il personale operativo di sito da parte del responsabile di manutenzione;
- è avuto inizio l'attività di monitoraggio del consumo elettrico della sala compressori con apposite registrazioni;
- a seguito dei risultati ottenuti e della valutazione dello stato di avanzamento delle attività, la Direzione ha stabilito di prolungare i tempi di conseguimento dell'obiettivo fino al 2022.

Riferimento	Obiettivo (DA 9/11/2018)	Target/Indicatori	Azioni	Risorse	Tempi	Responsabile
Consapevolezza	Sensibilizzazione su aspetti ambientali significativi e loro gestione	Indicatore: ore di formazione/ anno Target: 90 ore di formazione/ anno	Pianificazione di interventi formativi con tutto il personale operativo (manutenzione, preposti, operatori) Suddivisione personale operativo per categorie omogenee Pianificazione date con responsabile di sito Erogazione corso di formazione specifico Aggiornamenti annuali	Interne, circa 100 €/sessione formativa	31/12/ 2020	RSGA

Al 30/06/2019 sono stati erogati corsi di formazione in materia ambientale per gli operatori di lavanderia. È inoltre stata predisposta una bacheca espositiva per la comunicazione visiva al personale operativo dei dati ambientali di sito.

Riferimento	Obiettivo (DA 9/11/2018)	Target/ Indicatori	Azioni	Risorse	Tempi	Responsabile
Rifiuti	Aumento dei volumi di rifiuti avviati ad attività di recupero in centri autorizzati	Indicatore: % rifiuti avviati ad attività di recupero Target: aumento dei volumi di rifiuti avviati al recupero dal 20% a 65% rispetto al volume totale prodotto	Individuazione dei codici CER avviabili ad attività di recupero Ricerca degli impianti di trattamento rifiuti autorizzati Verifica autorizzazioni Richiesta preventivi Avvio attività	Interne	31/12/2019	Responsabile di sito/RSGA

Al 30/06/2019, come indicato al paragrafo "rifiuti speciali", si rileva il 100% dei rifiuti da imballaggio avviati ad attività di recupero. Nel complesso, il totale dei rifiuti speciali avviati ad attività di recupero, piuttosto che di smaltimento è passato dal 1/01/2016 al 30/06/2019 dal 16% al 61%.

Oltre ai suddetti obiettivi raggiunti e da continuare a perseguire, il sistema di Gestione Ambientale stabilito dalla Direzione ha implementato il proprio programma di miglioramento per il prossimo triennio con nuovi obiettivi specifici. Nel seguito, in Tabella 21, si fornisce uno schema del suddetto programma, con l'indicazione dei relativi obiettivi e degli aspetti ambientali a cui gli stessi programmi fanno riferimento e definendo per ciascun obiettivo l'impegno di risorse necessarie e traguardi specifici da raggiungere, esprimendo, ove possibile, i relativi target di quantificazione.

Riferimento	Obiettivo	Target/ Indicatori	Azioni	Risorse	Tempi	Responsabile
Consumo EE	Riduzione perdite Aria compressa	Indicatore: euro/anno Target: risparmio energetico pari a circa 4.000 €/anno	Monitoraggio del consumo elettrico della centrale compressori, con apposita strumentazione e registrazione su file. Verifica del consumo elettrico orario dei compressori a lavanderia ferma. Quantificazione del consumo orario a lavanderia in produzione. Valutazione differenze e pianificazione azioni manutentive specifiche. Monitoraggio continuo.	€ 1.000	31/12/2022	Ufficio tecnico/ Responsabile manutenzione di sito
Consapevolezza	Sensibilizzazione del personale operativo su aspetti ambientali significativi e loro gestione	Indicatore: ore di formazione/anno Target: 90 ore di formazione/anno	Erogazione corsi di formazione specifici in materia di aspetti ambientali applicati all'attività Lettura e condivisione con tutto il personale operativo della DA di sito Aggiornamenti triennali Bacheche espositive con aggiornamenti annuali dell'andamento degli indicatori ambientali di sito	Interne, circa 100 €/sessione formativa	31/12/2022	RSGA
Gas Effetto Serra (GHG)	Riduzione utilizzo GHG	Indicatore: kg f- gas Target: 0 kg f- gas per raffrescamento dell'area produttiva	Miglioramento condizioni microclimatiche all'interno dell'area produttiva con impianto adiabatico refrigerato ad acqua: Richiesta e valutazione preventivi Incontri di coordinamento con ditta incaricata Attribuzione incarico Realizzazione lavori area interessata	€ 60.000	31/12/2020	Ufficio tecnico/ Responsabile manutenzione di sito

Riferimento	Obiettivo	Target/ Indicatori	Azioni	Risorse	Tempi	Responsabile
Gestione Chemicals	Utilizzo linea di lavaggio certificata Ecolabel	Indicatore: % di capi lavati con linea di prodotti certificata Ecolabel Target: 80%	Comunicazione di modifica non sostanziale AUA agli enti competenti per introduzione nuovi prodotti chimici Ecolabel Attesa risposta enti Installazione linea di lavaggio Ecolabel su un macchinario di lavaggio Sperimentazione per periodo di tempo significativo Raccolta dati prestazionali e monitoraggio Analisi dei dati (consumi energetici, qualità del prodotto in uscita, consumi idrici, consumi di chemicals) Estensione del lavaggio Ecolabel ad altri macchinari in caso di esito positivo.	15.000 €	31/12/2022	Ufficio tecnico

Tabella 21. Programma di miglioramento 2019 - 2022

Fonti dei dati riportati nella presente dichiarazione ambientale

- *Volumi Lavorati*: report dei volumi spediti negli anni 2016, 2017, 2018 e nel primo semestre 2019, elaborati tramite sistema informatico interno di gestione dati SAP (Sistemi, Applicazioni e Prodotti nell'elaborazione dati).
- *Imballaggi*: report degli imballaggi acquistati negli anni 2016, 2017 e 2018, elaborati tramite sistema informatico interno di gestione dati SAP (per il 2019 sono rendicontati solo i dati relativi al secondo trimestre, a causa di un eccezionale malfunzionamento avvenuto all'interno del data center, che ha reso temporaneamente indisponibile una parte del sistema informativo contabile del Gruppo). Dati desunti da MUD (modello unico di dichiarazione ambientale) 2016, MUD 2017, MUD 2018 e registro di carico e scarico e quarte copie dei FIR (formulari di identificazione rifiuti) per il primo semestre 2019.
- *Sostanze chimiche*: report dei *chemicals* acquistati negli anni 2016, 2017 e 2018, elaborati tramite sistema informatico interno di gestione dati SAP. Per il 2019 sono rendicontati solo i dati relativi al secondo trimestre, a causa di un eccezionale malfunzionamento avvenuto all'interno del data center, che ha reso temporaneamente indisponibile una parte del sistema informativo contabile del Gruppo.
- *Energia*: fatture emesse dai gestori dell'energia elettrica e del gas metano per gli anni 2016, 2017, 2018 e primo semestre 2019. Reportistica di riepilogo del funzionamento dell'impianto di cogenerazione.
- *Emissioni NO_x*: rapporti di prova emessi dal laboratorio REI s.r.l. a seguito dei campionamenti effettuati negli anni 2016, 2017, 2018, 2019; report interni sulle ore di funzionamento impianti.
- *Consumi Idrici*: registrazioni dei misuratori di portata installati sulle linee distinte di adduzione acqua da acquedotto per uso civile e da pozzo per uso industriale, per gli anni 2016, 2017, 2018 e primo semestre 2019.
- *Scarichi Idrici*: registrazioni del misuratore di portata installato presso il pozzetto fiscale dello scarico finale delle acque reflue industriali depurate, per gli anni 2016, 2017, 2018 e primo semestre 2019.
- *Qualità degli scarichi Idrici*: rapporti di prova emessi dal laboratorio REI s.r.l. a seguito dei campionamenti effettuati negli anni 2016, 2017, 2018, 2019;
- *Rifiuti Speciali*: dati desunti da MUD 2016, MUD 2017, MUD 2018, registro di carico e scarico e quarte copie dei FIR (formulari di identificazione rifiuti) per il primo semestre 2019.

Dichiarazione di validità e convalida

Servizi Italia S.p.A. – Sito produttivo di Castellina di Soragna dichiara che i dati e le informazioni riportati nella presente Dichiarazione Ambientale sono attendibili, oggettivamente verificabili e conformi con quanto previsto dai Regolamenti CE 1221/2009 EMAS, UE 1505/2017 e UE 2018/2026.

La dichiarazione è stata redatta dalla Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale di Servizi Italia S.p.A. (Ing. Alessia Magni) e verificata dal Direttore Organizzazione e Sistemi di Servizi Italia S.p.A. (Ing. Giovanni Manti).

Il presente documento è stato verificato dal verificatore ambientale accreditato:

ICIM S.p.A., Piazza Don E. Mapelli, 75 - 20099 Sesto San Giovanni (MI), organismo accreditato con n° IT - V-0008.

Servizi Italia S.p.A. si impegna a rendere disponibile al pubblico il presente documento e provvederà all'aggiornamento annuale convalidato della presente Dichiarazione Ambientale come previsto dai Regolamenti CE 1221/2009 EMAS, UE 1505/2017 e UE 2018/2026: il prossimo aggiornamento del documento sarà emesso entro il mese di ottobre 2020.

Per contatti e informazioni relativi alla presente Dichiarazione Ambientale, è possibile rivolgersi a:

Servizi Italia S.p.A. – Ufficio Ambiente - Ing. Alessia Magni

Indirizzo: Via S. Pietro, 59/b - 43019 Castellina di Soragna (PR)

Tel. 0524 598500

e-mail: alessia.magni@si-servizitalia.com